

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	08/02/2016	33	X-Trail copia il bob per una guida sicura anche sul ghiaccio <i>Cesare Paroli</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	08/02/2016	17	È esploso un bus. Paura a Londra, ma è solo un film <i>Redazione</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	08/02/2016	7	Non tutto è siccità e smog I benefici dell'inverno mite <i>Virginia Della Sala</i>	5
FOGLIO	08/02/2016	2	Affitti che non lo erano <i>Roberta Mercuri</i>	7
LIBERO	08/02/2016	8	Poco noti ma vincenti Il Cav ha in testa i candidati <i>P.e.r.</i>	9
LIBERO	08/02/2016	14	Pioggia e neve Maltempo al Nord <i>Redazione</i>	10
LIBERO	08/02/2016	14	Terremoto in Taiwan I morti salgono a 24 <i>Redazione</i>	11
METRO	08/02/2016	4	Sfigurata con l'acido È modella = Un brand di moda sceglie il volto bruciato di Laxmi <i>Redazione</i>	12
SECOLO XIX	08/02/2016	7	Nel club dei liguri dove il sogno americano parla zeneise = Focaccia & cabernet, così curano la nostalgia i liguri della West Coast <i>Emanuele Rossi</i>	14
STAMPA	08/02/2016	15	La lunga fuga di Jasmine per liberarsi dalla schiavitù = Jasmine, la lunga fuga per liberarsi dalla schiavitù <i>Flavia Amabile</i>	16
STAMPA	08/02/2016	27	A vele spiegate dal passato L'armata dei nuovi cargo <i>Vittorio Sabadin</i>	18
TEMPO	08/02/2016	7	Bertolaso: Rinuncio per pensare alla famiglia <i>Martino Villosio</i>	20
TEMPO	08/02/2016	12	Panico per bus in fiamme Ma era la scena di un film <i>Redazione</i>	21
GIORNALE	08/02/2016	10	Esercito anti crimine a Napoli Ma è allarme in mezza Italia <i>Nadia Muratore</i>	22
meteoweb.eu	08/02/2016	1	- Terremoto Taiwan: 2 persone tratte in salvo dopo 50 ore dal sisma - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	08/02/2016	1	- Palermo: 25enne scivola da una scogliera e muore nella riserva di Capo Gallo - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	08/02/2016	1	- L'aria mite dall'Atlantico invade l'Europa, scacciando il gelo ad est degli Urali - <i>Redazione</i>	25
adnkronos.com	08/02/2016	1	Terremoto a Taiwan, due persone estratte vive dalle macerie dopo oltre 48 ore <i>Redazione</i>	26
askanews.it	08/02/2016	1	Turchia allestisce campi per profughi in territorio siriano <i>Redazione</i>	27
ilgiorno.it	08/02/2016	1	Smog, il blocco ? solo sulla carta Tante deroghe e pochi controlli <i>Redazione</i>	28
ilgiorno.it	08/02/2016	1	Sulle piste torna l'inverno: la neve salva la stagione turistica <i>Redazione</i>	29
ilgiorno.it	08/02/2016	1	Quell'incendio ha distrutto tutto e di Michael ora resta solo una foto <i>Redazione</i>	30
ilgiorno.it	08/02/2016	1	Bergamo, degrado in piazza Matteotti: "Siepi come latrine e liti ogni sera. L'emergenza immigrati abita qui" - FOTO <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	08/02/2016	1	Terremoto Taiwan, due sopravvissuti estratti da macerie <i>Redazione</i>	32
repubblica.it	08/02/2016	1	Mattarella da Obama: all'ordine del giorno ruolo dell'Italia in Libia e lotta all'Is <i>Redazione</i>	33
corriere.it	08/02/2016	1	Taiwan: due superstiti a 48 ore da sisma <i>Redazione</i>	34
ilsecoloxix.it	08/02/2016	1	- Chiaravagna, la sicurezza pu? attendere <i>Redazione</i>	35
ilsecoloxix.it	08/02/2016	1	Alluvione, il ricordo di Sestri Ponente <i>Redazione</i>	36
ilsecoloxix.it	08/02/2016	1	- Maltempo, terminata l'allerta arancione su Genova: il bilancio ? di pochi danni <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	08/02/2016	1	Psicosi furti: "No alla giustizia fai da te" <i>Redazione</i>	38

Rassegna Stampa

08-02-2016

lastampa.it	08/02/2016	1	In Piemonte ? record di ritrovamenti bellici. L&rsquo;eredit? esplosiva della Seconda Guerra Mondiale <i>Redazione</i>	39
lastampa.it	08/02/2016	1	Il Festival &ldquo;spiato&rdquo; da 122 telecamere <i>Redazione</i>	40
lettera43.it	08/02/2016	1	Taiwan: due salvi a 48 ore da terremoto <i>Redazione</i>	41
lettera43.it	08/02/2016	1	Taiwan: due superstiti a 48 ore da sisma <i>Redazione</i>	42

X-Trail copia il bob per una guida sicura anche sul ghiaccio

La nuova versione del Suv di Nissan

[Cesare Paroli]

La nuova versione del Suv di Nissan CesareParoli PER RILANCIARE l'ultima versione di XTrail, la 454 Nissan punto d'incontro tra suv e crossover, la Casa nipponica ha portato l'abitabilità della vettura a 7 posti (optional), creando allo stesso tempo il primo bob al mondo da 7 posti. Il bob, realizzato dai migliori specialisti di Cortina, richiama gli elementi stilistici della vettura e ha compiuto la sua corsa inaugurale sulla pista olimpica di Innsbruck. E proprio qui è stata presentata la nuova XTrail equipaggiata con il sofisticato sistema All-Mode 4x4-i, grado di mantenere il controllo anche sul ghiaccio, proprio come un bob. Rispetto al modello precedente, X-Trail è più lunga di 17 mm (4.640 mm), con uno spazio interno maggiore di 76 mm; è più larga di 30 mm e più bassa di 5 mm (altezza da terra di 210 mm) e anche il peso è stato ridotto di 90 kg (1.580 kg il peso a vuoto e 2.160 a pieno carico). Nuovo il design più muscoloso ma allo stesso tempo elegante e sportivo grazie a fari e luci di posizione a led, cui s'aggiungono altri particolari come portellone posteriore rinforzato (a comando elettrico) e tetto panoramico apribile. Massima attenzione alla sicurezza di chi sta a bordo (5 stelle Euro NCAP) e ampia dotazione di sicurezza che include il sistema Nissan Safety Shield, composto da sette elementi: sistema di frenata d'emergenza, rilevamento attenzione del guidatore, riconoscimento segnaletica stradale, avviso cambio di corsia involontario, sistema di copertura degli angoli ciechi, sistema di allerta oggetti in movimento e regolazione automatica dei fari abbaglianti. Altro sistema d'avanguardia è l'All-Mode 4x4-i, la trazione integrale Nissan a gestione elettronica che si controlla con un comando posto sulla consolle centrale e permette al guidatore di scegliere tre opzioni: 2 ruote motrici, auto, o lock (trazione integrale permanente). In modalità auto, a seconda delle condizioni stradali, il sistema regola la coppia tra l'assale anteriore e posteriore, garantendo la massima aderenza. Altri aggeggi utili sono l'Active Ride Control, che agisce sugli ammortizzatori; l'Active Engine Brake, che regola il freno motore; l'Active Trace Control e c'è anche un controllo (Hill Start Assist) per partire senza problemi in salita e l'ormai diffuso Stop/Start. Due le motorizzazioni disponibili, il dCi 130 turbo diesel, che abbiamo guidati Innsbruck, e il nuovo DIG-T 163 cv tu: benzina da 1.6 litri. Il primo, sviluppata collaborazione con Renault, ha una cilindrata di 1598 cc e una coppia generosa 320 Nm: da 0-100 km/h in 11 secondi e velocità massima di 186 km/h. Più contenute le emissioni di CO₂: meno 18% rispetto modello precedente, pari a 139 km si versioni a trazione integrale. Tre gli allestimenti: Visia, Acenta e Tekna. Prezzi in rialzo da 25.600 a 36.850 euro per tutta gamma, mentre le versioni 454 partono da 29.900 euro. Lunghezza larghezza Altezza Motore Potenza Velocità max 0-100 km Emissioni CO₂ Consumo Pneumatici 4.640 mm. 820 mm 1.710 mm 1598 cc turbo diesel, 4 cilindri, 4 valvole 130 cavalli a 4000 giri 186 km/h 11 secondi 139 g/km a ciclo combinato 5,3 litri/100km a ciclo combinato 225/65R17 225/55R19 -tit_org-

È esploso un bus. Paura a Londra, ma è solo un film

[Redazione]

Un autobus è esploso ieri mattina sul Lambeth Bridge, nel centro di Londra. Molti si sono impauriti, Twitter è stato invaso da post allarmati. Ma era soltanto la scena di un film, esattamente la lavorazione di *The Foreigner*, pellicola che ha come interpreti principali Jackie Chan e Pierce Brosnan. Alcuni cittadini si sono lamentati pur sapendo che si trattava di finzione, anche perché l'esplosione, benché fasulla, avrebbe spaventato i bambini che stavano giocando in un parco vicino. Alla fine a fare chiarezza ci hanno pensato i vigili del fuoco che sui social network hanno chiarito che si trattava solo di fiction (Porsons/Ap). -tit_org-

Non tutto è siccità e smog I benefici dell'inverno mite

[Virginia Della Sala]

Non tutto è siccità e smog I benefici dell'inverno mite SALA SALA smog e inquinamento in tutte le città, falde acquifere che si prosciugano, rischi di valanghe, infestazioni di insetti, siccità e quindi ulteriore dissesto idrogeologico quando ricomincerà a piovere molto: sono solo alcune delle conseguenze del clima degli ultimi due mesi, con un inverno che non è mai davvero arrivato e un autunno che fa fatica ad andare via. Nei cosiddetti giorni della Merla, i più freddi dell'anno, sono state raggiunte temperature record con valori massimi fino ai 18 gradi al sud, 16 al centro e 12 al nord. A dicembre si sono registrate le stesse precipitazioni di agosto, le temperature minime sono state sempre sopra lo zero e le massime superiori anche di sei gradi rispetto ai valori stagionali. E ogni giorno, a partire dall'allarme smog, abbiamo raccontato e raccontiamo le devastanti conseguenze sul pianeta e sull'uomo dei cambiamenti climatici. Eppure, a ben vedere, ci sono anche piccoli benefici: abbiamo provato a farne un elenco.

INFLUENZA. In coda, in una farmacia di Roma, ci sono dieci persone. Ognuna sta aspettando il suo turno, nessuna ha bisogno di medicinali antinfluenzali. "Abbiamo venduto molti meno prodotti contro l'influenza - spiega la farmacia - di solito tra termometri, aspirine, e sciroppi in questo periodo dell'anno avevamo il negozio pieno". I clienti sono contenti. "Mia figlia, - dice uno degli avventori - l'anno scorso di questi tempi si era già ammalata quattro volte, aveva perso quasi un mese di scuola. Per ora, invece, neanche un raffreddore". Secondo i numeri dell'osservatorio dell'Istituto superiore della sanità, la stima dei casi di influenza registrati la settimana scorsa in Italia è di 288mila. Circa quattro ammalati ogni mille pazienti assistiti dal medico. La settimana prima erano 216mila, 165 mila nella seconda settimana, 113 mila nella prima. A fine dicembre, l'incidenza era ancora più bassa. L'anno scorso, nelle prime settimane di gennaio i casi erano più del doppio.

MARE E STABILIMENTI. A Conca dei Marini, sulla costiera amalfitana, il ristorante di pesce "Le bontà del Capo" si è visto aver perso un'occasione. A picco sul mare, esposto al sole, negli ultimi mesi è rimasto chiuso. "Di solito siamo aperti tutto l'anno - spiega il proprietario Antonio Criscuolo - Ma stavolta abbiamo dovuto tener chiuso a dicembre e gennaio per ristrutturare". Intanto, però, con il sole e il bel tempo, la clientela sarebbe raddoppiata. Gli altri ristoranti della zona hanno registrato molti più coperti rispetto agli anni precedenti, soprattutto nel weekend. "Un inverno fortunato per i ristoratori e gli stabilimenti - spiega - Era prevedibile: il 25 novembre, senza alcun ricevimento, avevamo quasi riempito il locale. E con il clima successivo sarebbe andata anche". Intanto, anche gli stabilimenti balneari si riorganizzano. "Anche se non ho aperto ombrelloni e lettini spiega il proprietario di una piccola rotonda di Vietri - tutti i weekend vado in spiaggia e apro il bar per servire le famiglie che passeggiano sulla battigia. E tiro su qualche centinaio di euro in più".

BROCCOLI E INSALATA. Entro terra campana. C'è il sole, il termometro segna 13 gradi, nei campi ci sono almeno cinque persone a lavorare. Alberto si avvicina con due buste colme di broccoli. "Le ho riempite in cinque minuti: ce ne sono tantissimi - spiega mentre si pulisce le mani sul grembiule mai così tanti. Di solito non bastano, scompaiono troppo in fretta. Arriva la neve, il gelo e si bruciano. Invece quest'anno riusciamo anche a venderli al mercato". A quello rurale del paese, c'è grande abbondanza di verdure invernali. "I carciofi sono arrivati prestissimo e li vendiamo a 80 centesimi al chilo - spiega la signora Felicia, fazzoletto sulla testa e mani ricoperte di terra - sono più saporiti del solito". Il caldo ha favorito soprattutto i piccoli contadini e chi ha l'orto: i raccolti invernali sono stati continui e abbondanti, dalle verze ai cavoli, dai radicchio ai finocchi. Ma sono tutti comunque preoccupati: gli alberi hanno già le prime gemme, molti sembrano pronti a fiorire, i mandorli, peschi, iperice i meli. "Cerchiamo di pensare al lato positivo di questo clima - dicono - ma se dovessero arrivare le gelate all'improvviso, come crediamo accadrà, le gemme morirebbero e sarebbero a rischio le fioriture".

RISCALDAMENTI. Più sole, più calore, meno riscaldamenti e miglior funzionamento del fotovoltaico. L'equazione è semplice. Per le famiglie è un bel risparmio e risponde anche all'esigenza di ridurre l'uso per contrastare smog e inquinamento. L'inverno caldo ha poi condizionato anche il prezzo del petrolio, che nelle ultime settimane ha toccato il minimo storico da dodici anni, e delle altre materie

prime energetiche. Il principio è lo stesso dell'agricoltura, come spiega un report di Goldman Sachs dedicato alle materie prime, "Winter weather a bigger risk for energy than agriculture", che analizza l'impatto delle anomalie climatiche sui prezzi delle commodities. Si accumulano riserve di combustibile, diminuisce il suo costo.

SENZATETTO. Elisabetta è una senzatetto che ogni giorno, via Cicerone a Roma, chiede l'elemosina in un angolo. Ha quasi 70 anni e di mattina si siede con la sua coperta, diversi scialli, un cappotto e un piumone. A volte capita di trovarla leggere, tremante. "No no, si sta bene - dice con l'accento slavo se le si chiede se faccia freddo - Quest'anno si sta proprio bene. E' caldo, si soffre di meno: l'anno scorso ne sono morti tanti come me (a Roma, almeno due senzatetto hanno perso la vita per il freddo, ndr). Per noi vabene se continua così, il caldo è una benedizione". Detto questo, prende il suo libro e continua a leggere.

(8 RIPRODUZIONE RISERVATA INFLUENZA DIMEZZATTA I casi di virus influenzale sono diminuiti del 50 per cento Le attività balneari non hanno mai chiuso e il riscaldamento negli edifici è sottoutilizzato. Nessuna vittima per adesso tra i senza tetto nelle città

COLONNINA DI MERCURIO Le temperature minime sono state sopra lo zero e le massime superiori anche di sei gradi rispetto alla stagione

FOCUS AGRICOLTURA Il caldo ha favorito soprattutto i piccoli contadini e chi ha l'orto: i raccolti influenzali sono stati continui

La scheda AUTUNNO AL MARE Un inverno fortunato per i ristoratori e gli stabilimenti balneari: il 25 novembre i locali della Costiera amalfitana continuavano a lavorare come la prima settimana di settembre

Fiumi in secca 1 fiume Dora Riparia, quasi in secca, a Torino, nella zona del Parco Dora

La Presse I casi di influenza rispetto al lo scorso anno, nello stesso periodo, sono dimezzati: Circa quattro ammalati ogni mille pazienti assistiti

CALDAIE FERME Più sole, più calore, meno riscaldamenti e miglior funzionamento del fotovoltaico. L'equazione è semplice, e così è stato almeno fino a oggi anche se i problemi di smog restano -tit_org- Non tutto è siccità e smog I benefici dell'inverno mite

Canoni in centro a Roma a pochi euro. Il patrimonio immobiliare del Comune ancora tra gli scandali Affitti che non lo erano

[Roberta Mercuri]

Canoni in centro a Roma a pochi euro. Il patrimonio immobiliare del Comune ancora tra gli scandali Sono 574 gli immobili del Campidoglio che si trovano soltanto nella zona del centro storico e di San Pietro finiti nel mirino del commissario straordinario Francesco Paolo Tronca perché affittati da anni a prezzi decisamente fuori mercato: meno di un euro al giorno per un appartamento con vista sul Colosseo o sui Fori Imperiali, pochi centesimi - per un totale di 10,29 euro al mese - per una casa a Borgo Pio, a ridosso di San Pietro. Adesso è caccia ai dirigenti comunali che in tutto questo tempo non hanno mai aggiornato i canoni. Il listino è impressionante, se si pensa a un affitto medio nella capitale (più di 1.600 euro al mese, che arrivano a 2.200 in centro): alloggio a corso Vittorio a 24,41 euro, vista Fori a 23,26, in via del Colosseo a 25,64, in via dei Coronari a 7,32 euro. Ma le situazioni sospette sarebbero migliaia, in tutta Roma, e le verifiche puntuali - come le ha definite il Campidoglio - sono appena scattate. Per Tronca la perdita è di circa 100 milioni all'anno, ma forse, una volta terminato questo lavoro su tutto il patrimonio del comune, arriveremo a proiezioni ben superiori [2]. Dei 574 privilegiati, 8 su 10 non hanno alcun contratto ma pagano al comune una indennità di occupazione (Ernesto Menicucci, Corriere della Sera 4/2). In diversi casi sono già partite le lettere di sfratto esecutivo [3]. Giuseppina Tozzi, 77 anni, vedova, abita a Borgo Pio, dietro piazza San Pietro e paga 8 euro al mese per un monolocale da 27 metri quadri: Non me lo possono aumentare, ho la pensione minima [4]. In corso Vittorio Emanuele 340 vive la signora Marcella, 82 anni, pensionata disabile, ex casalinga. Centodieci metri, tre stanze: 100 euro la pigione. La casa me la consegnò nel 1980 l'ex sindaco Petroselli, dopo il crollo di Tor di Nona. C'erano i giornalisti, mi sono commossa. In questo palazzo siamo gli unici regolari. C'è gente che non paga e rischia lo sfratto. Chi è rimasto in casa dei genitori a 8 euro al mese. C'è una vigilessa, non è mai a casa. Ci avevano offerto di tornare a Tor di Nona alla fine dei lavori, ma stiamo bene qui. È un bell'appartamento e abbiamo speso tanto per risistemarlo [5]. In via del Colosseo 62, stanno sotto lo stesso tetto case vendute a un milione e 700mila euro (terzo piano) e affitti da 18 euro al mese. L'appartamento migliore il comune di Roma lo aveva affidato - a canoni scontati - a un uomo che amava definirsi della Banda della Magliana. Divideva la casa con il figlio, che a sua volta vantava il mestiere di rapinatore (trovando conferme ufficiali al vanto). I corridoi erano murali di Totti dipinti a mano. Padre e figlio improvvisamente lasciarono casa [6]. Sempre in via del Colosseo 62, una piccola chiesa subito dopo l'ingresso, è stata trasformata e a lungo abitata da una signora che si è guadagnata da vivere facendovi marchette, anche in età avanzata 16J. Benito Scarpetti, 80 anni, ex dipendente del mattatoio di Testaccio, vive in un appartamento di 108 metri quadrati in via del Colosseo 66. Paga al comune un affitto di 97 euro, più 44 di oneri (108 metri dietro l'Anfiteatro Flavio, sul mercato, sono in affitto a 2.000 euro al mese). Questa casa è stata donata alla mia famiglia da Mussolini. Mio padre era un antifascista, spesso in galera. Il Duce venne qui e disse a mia madre di prendere lo stabile per lei e i suoi dieci figli e di chiamarne almeno uno con il suo nome, Benito. Ha scelto me. Io da qui non me ne vado. Ho diritto a comprare l'appartamento e lasciarlo ai figli. Il comune offrì a Scarpetti una casa in zona Castel Sant'Angelo, si oppose: Il portone? Chi l'ha fatto secondo lei? E il pavimento? Tutto io. [...J Mia madre pagava 6 lire, a lungo io 40 euro, come mia sorella alla Magliana. Aggiornare il canone? Per carità. Pensate agli altri, qui dentro. L'appartamento nel cortile era dei miei suoceri e quando sono tornato dagli Stati Uniti, quindici anni fa, l'ho trovato occupato. Il bed&break

fast a piano terra versa al comune 370 euro al mese e poi incassa quello che vuole [5]. L'inquilino Benito Scarpetti è in arretrato di quasi 4 anni per un totale di 3.702 euro [4]. Antonio Scavelli, 59 anni, trasporta colli a chiamata con il suo furgone express. Guadagna 800 euro al mese, dice, e per 60 metri quadrati in via di Porta Castello 6 versa al comune 160 euro più le spese: E che, nel centro di Roma ci devono stare solo i ricchi? No, ai tempi di "buonasera conte" non ci voglio tornare [5]. Nel 2013 il comune di Roma ha incassato 27,1 milioni di euro per le pigioni dei suoi

43.053 immobili affittati a privati. Spendendo al contempo, per gestire il suo sterminato patrimonio, 138,9 milioni. Per ogni appartamento incassava mediamente 52 euro e 46 centesimi al mese e ne spendeva quasi 269 fra manutenzioni,aggio della ditta privata che gestiva gli immobili e altro ancora. Con una perdita secca di 111,8 milioni. Non solo: per le 4.801 abitazioni che invece il comune affittava dai privati per far fronte all'emergenza abitativa (non bastavano più le 43 mila case di proprietà) si tiravano fuori 21,3 milioni: mediamente 370 euro al mese per ognuna di esse, sette volte quello che incassava per i propri alloggi [7]. La storica sezione del fti Msi di Colle Oppio, a ridosso del Colosseo, oggi frequentata dai giovani vicini a Fratelli d'Italia, è di proprietà del comune. La sede esiste dal 1947 e anche i canoni di locazione sono rimasti a 70 anni fa: 154,92 euro all'anno 18J. In via dei Giubbonari, alle spalle di Campo de' Fiori, c'è la storica sezione del Pci, poi Pds, poi Ds e infine Pd. Anche questa in un immobile di proprietà del comune. Qui il problema non è il canone d'affitto stracciato: per stare lì, infatti, i dem dovrebbero pagare (dati ufficiali alla mano) 14.910,48 euro l'anno. Ma il Pd, è da tempo moroso e deve al Campidoglio 170 mila euro [8]. L'ufficio culturale dell'ambasciata araba d'Egitto si trova nel parco di Colle Oppio, quello che porta dritti dritti al Colosseo. Questa villetta di tré piani, con giardino, paga d'affitto al Campidoglio 4 euro al mese (51 all'anno). Gli inglesi per un locale in via XX Settembre, a pochi passi dall'ingresso della loro sede, sborsano 402 euro all'anno. I francesi nella stessa via tirano fuori meno di 400 euro al mese [9]. All'Esquilino la Cisl Roma e Lazio occupa secondo, terzo, quarto, quinto piano e attico di in un palazzo di via Ferruccio a 3mila euro al mese. Nel IV municipio, in piazza Balsamo Crivelli, c'è la sede dei pensionati della Cgil: 202 euro al mese. Va peggio ai cigiellini del IX municipio: 314. Trattamento di favore anche per i pensionati della Cisl di San Giovanni Appio Tuscolano: 291 [9]. Le aziende sanitarie locali (Asi) gli affitti proprio non li pagano: il debito complessivo per l'uso delle sedi del comune ammonta adesso a dodici milioni di euro [10]. fa cura di Roberta Mercwi) Note: 11] Rinaldo Frignarli, Corriere della Sera, 2/2; 121 ilfattoquotidiano.it ÇÄ; 13) Laura Serioni e Giovanna Vitale, la Repubblica 312; 141 Grazia Longo, La Stampa 2/2; 15] Lorenzo D'Albergo e Corrado Zunino, la Repubblica 3/2; [6] Corrado Zunino, la Repubblica 5/2; 17] Sergio Rizzo, Corriere della Sera 2/2; [8] Ernesto Menicucci, Corriere della Sera 4/2; [9] Simone Canettieri, Il Messaggero 5/2; 110] Alessandro Capponi, Corriere della Sera 6/2. -tit_org-

Poco noti ma vincenti Il Cav ha in testa i candidati

[P.e.r.]

verso il voto CONSENSI L'erede dei costruttori romani, dopo l'addi alla corsa di Bertolaso, ha ricevuto le prime aperture dal Carroccio romano con la Saltamartini Poco noti ma vincenti Il Cav ha in testa i candidati Oggi vertice con la Meloni e Salvini: Napoli per Torino, Parisi a Milano. Tensioni a Roma su Marchini. I sondaggi riservati hanno premiato i volti meno popolari:: ROMA Questa sera si chiude la telenovela. Silvio Berlusconi incontrerà in giornata Matteo Salvini e Giorgia Meloni e vorrebbe chiudere il dialogo aperto prima di Natale coi due alleati e finalizzato alla scelta dei candidati migliori per le Amministrative di giugno. Era stato proprio il Cavaliere a chiedere ai leader di Lega e Fdi di attendere le primarie del Pd e, almeno su questo tema, i due lo hanno ascoltato. A Salvini e Meloni l'ex premier mostrerà nuovi sondaggi e, come ha anticipato ad alcuni fedelissimi, pure uno studio sulla "fiducia" della quale godono tutti i potenziali candidati: curiosamente, sono avvantaggiati quelli meno conosciuti al grande pubblico come il manager Stefano Parisi. In questa fase, le persone meno note godono di indici di fiducia più alti, rivela l'ex premier ai suoi interlocutori. E per spiegare a cosa si stesse riferendo, ha citato il caso di Vittorio Sgarbi: candidato più popolare in tutte le città, ma ovunque accreditato di indici di fiducia non competitivi con quelli di manager e non-politici. Se a Napoli la campagna di Gianni Lettieri è iniziata da tempo, a Milano la partita si è chiusa ieri e lo stesso si può dire per Torino, dove il candidato unitario del centrodestra sarà l'ex deputato Osvaldo Napoli, oggi i tre segretari dovranno chiudere su Bologna, dove la candidata sarà leghista, e, soprattutto, mettere la parola fine al caso-Roma. Nella Capitale il centrodestra ha l'occasione più ghiotta per conquistare una città, ma, finora. Fratelli d'Italia si è opposto all'endorsement ad Alfio Marchini. Se Giorgia Meloni resta una ipotesi, ma è diventata per sua stessa ammissione "extrema ratio", vista la maternità, l'ex candidato civico si è messo a ricercare il consenso dei singoli partiti ed ha incassato qualche via libera importante. Il panorama delle candidature del centrodestra si va chiarendo; è a portata di mano la possibilità di creare ampi schieramenti che uniscano le forze politiche del centrodestra e realtà civiche, dalle quali può venire un apporto positivo, ha detto per esempio Maurizio Gasparri, forzista, ieri. Altri azzurri come Francesco Giro già sostenevano il candidato civico da giorni. Anche dal Carroccio arrivano timide aperture. Le parole di Alfio Marchini contribuiscono a fare chiarezza sulla sua collocazione politica e sulla necessità di partecipare alla costruzione di un fronte nel quale identità e militanza politica costituiscono una parte importante, ha rilevato Barbara Saltamartini, vicepresidente dei deputati della Lega - Noi con Salvini. Anche i leghisti romani, dunque sembrano disposti a sostenere l'imprenditore, seppur ponendo qualche condizione. Il "problema" resta Fdi al quale, però, il Cavaliere potrebbe offrire una qualche forma di compensazione, qualora rinunciasse a metterecampo il suo "pezzo da novanta", cioè la presidenza. Difficile che gli ex aennini accettino subito: oggi al vertice dei tre leader, controproponeranno un altro nome per Roma. Intenzionato a fare concorrenza a destra sembra Francesco Storace: l'ex ministro è contrario a Marchini e, a quanto pare, sarebbe pronto a lanciare la sua candidatura per il Campidoglio, domani. L'ex commissario della Protezione civile Guido Bertolaso ha chiarito ieri di esser si tirato indietro per un problema di salute di un familiare e non per altro. Per le ufficializzazioni, comunque, servirà ancora qualche giorno. L'ex premier tornerà a Roma mercoledì e, incontrando i coordinatori, dovrà sbrogliare la granaCalabria. Ieri il responsabile Organizzazione di Fi, Gregorio Fontana ha sospeso due dirigenti di Cosenza, colpevoli di avere tolto la fiducia al sindaco della città, Mario Occhiuto, e contestato la coordinatrice regionale Iole Santelli. P.E.R. Alfio Marchini potrebbe avere l'appoggio del centrodestra nella corsa a sindaco di Roma [LaPresse] -tit_org-

Pioggia e neve Maltempo al Nord

[Redazione]

È arrivata dal Nord Atlantico la nuova perturbazione che ha portato l'ondata di maltempo che ieri ha investito l'Italia nelle ultime ore. Pioggia e neve sono arrivate sulle regioni centrali e settentrionali. In Lombardia confermata l'allerta neve fino a domani, mentre a Milano le piogge hanno fatto tornare l'allarme per l'esondazione del Seveso. -tit_org-

Terremoto in Taiwan I morti salgono a 24

[Redazione]

È salito ad almeno 24 vit- eventuali superstiti sottime, oltre 120 dispersi to le macerie. Tra levittie 500 feriti a bilancio me anche un neonato e del sisma di magnitudo una bimba di dieci an6.4 sulla scala Richterche ha colpito sabato notte la parte meridionale di Taiwan. Ð sisma ha fatto crollare un edificio di diciassette piani e altri quattro immobili nella città di Tainan. I soccorritori sono ancora al lavoro per trovare -tit_org-

Sfigurata con l'acido È modella = Un brand di moda sceglie il volto bruciato di Laxmi

[Redazione]

Sfigurata con l'acido È modella Sfigurata a 15 anni, l'attivista Laxmi Saa ora è il volto di una casa di moda indiana FATTI E STORIE Un brand di moda sceglie il volto bruciato di Laxm SOCIETÀ Laxmi Saa aveva 15 anni quando un uomo di 32 anni le ha gettato addosso dell'acido come ritorsione per essersi rifiutata di sposarlo. Saa, rimasta orribilmente sfigurata, oggi è il volto della campagna del marchio di moda VivaDiva intitolata "Face of Courage", il volto del coraggio. Saa ha dichiarato alla ANSA: L'opportunità di rappresentare una marca di abbigliamento di moda mi permette di essere un esempio per donne come me, ispirando sicurezza in se stesse e coraggio a dispetto dell'apparenza fisica. È anche un modo per spedire un messaggio chiaro all'indirizzo dei criminali: le donne non perderanno la forza d'animo neanche dopo aver subito un attacco con l'acido in grado di distruggerne la bellezza esteriore. Laxmi, attivista della ong StopAcidAttacks, lotta affinché venga regolamentata la vendita di acido e invoca punizioni più dure per coloro che perpetrano tali terrificanti crimini. Tramite questa associazione l'attivista 26enne, nel 2013, ha organizzato una petizione firmata da 27.000 sostenitori e rivolta alla corte suprema indiana per limitare la vendita di acidi e ricompensare le vittime con una somma di \$ 5000. Due anni fa la modella, anche presentatrice televisiva, ha posato per un servizio fotografico di Ralui Saharan che ha visto protagoniste cinque giovani vittime di aggressioni con l'acido. Gli scatti non servivano solo a mostrare la bellezza di queste donne, ma anche a presentare la linea di abbigliamento di una delle vittime, Rupa. Queste campagne mirano a cambiare la percezione delle persone parlando più estesamente di moda, bellezza e naturalmente aggressioni violente. Saa ha spiegato che il problema non è solo essere una vittima ma essere anche vittimizzata dalla società. Veniamo trattate come se non fossimo buone a nulla e le nostre vite fossero uno spreco. VivaDiva ha dimostrato che Saa e altri come lei meritano un palco dove ostentare la propria bellezza, il proprio stile e la propria personalità. caso di Natalia Ponce La giovane colombiana Natalia Ponce De León è stata la vittima di un'aggressione con l'acido cloridrico perpetrata da un vicino folle nel 2014. Ha dovuto sottoporsi a venti tipi di chirurgia ricostruttiva per riprendersi da ustioni sul 34% del corpo. I suoi occhi, palpebre, naso e zigomi sono stati ricostruiti e ora si passerà alla bocca. Tuttavia l'acido ha danneggiato il sistema respiratorio rendendole difficile la respirazione. Da allora ha lottato per le vittime di questo tipo di crimine. In Colombia si sono verificate 628 aggressioni con l'acido dal 2010. Il presidente colombiano Juan Manuel Santos ha istituito la legge "Natalia Ponce", per la quale le aggressioni perpetrate utilizzando sostanze chimiche verranno considerate crimini veri e propri piuttosto che semplici danni alla persona, e chi sarà giudicato colpevole potrà ricevere una condanna da dodici a trent'anni di prigione. Natalia Ponce in occasione dell'approvazione della legge ha dichiarato: La mia vita è completamente cambiata dopo essere stata brutalmente aggredita con l'acido, ma oggi, signor Presidente, con l'attuazione di questa legge, siete Lei, il congresso e il paese in generale ad aver cambiato le vite delle vittime di tali aggressioni, LUZ LANCHEROS Laxmi Saa è stata vittima di una terrificante aggressione che ha minacciato di distruggere la sua vita, ma oggi si serve della sua professione di modella per lottare contro le ingiustizie. Metro ha seguito il lavoro dell'attivista indiana, nel frattempo divenuta madre di un bimbo, nella sua lotta per i diritti di altre donne indifese. Emergenza globale Sulle aggressioni con l'acido nel mondo Nel mondo; ogni anno circa 1500 persone in 100 paesi sono vittime di aggressioni con l'acido e di queste l'80% sono: donne, secondo l'organizzazione Acid Survivors Trust international. ' Sono pochissimi i paesi che puniscono severamente questo tipo di crimine. Nel Bangladesh l'aggressore è condannato alla pena di morte grazie all'Acid Crime Act (ACCA). Se l'attacco non causa danni: fisici, la condanna oscilla tra i tre e i sette anni di: prigione. In India, la detenzione potrebbe infliggere: reati dieci anni, a seconda del livello di danno può; raggiungere il carcere a vita. Dal 2011 il Pakistan: adottato una politica simile.; ' ': Nei paesi come l'Iran, secondo la legge. Qisas O. "dett'occhio per occhio"), il colpevole può essere accecato con l'acido. 11 caso di Ameneh Bahrami è; diventato famoso perché ha accettato di perdonare: il suo aggressore

risparmiandogli la perdita del: la-vista..''''.,''''''''!..!-. 1.500 le persone che ogni anno subiscono attacchi con l'acido nel mondo. 80% è la percentuale di donne sul totale delle vittime. VIVAN WATCH OUT FOR LAXMI AGARWAt. é - - tit_org- Sfigurata conacido È modella - Un brand di moda sceglie il volto bruciato di Laxmi

IL REPORTAGE IL SINDACO DI GENOVA DORIA IN VISITA A OAKLAND

Nel club dei liguri dove il sogno americano parla zeneise = Focaccia & cabernet, così curano la nostalgia i liguri della West Coast

Dall'Italia mandano i figli a studiare l'inglese ma a parlare zeneise sono rimasti in pochi

[Emanuele Rossi]

IL REPORTAGE Nel club dei liguri dove il sogno americano parla zeneise dal nostro inviato EMANUELE ROSSI SAN FRANCISCO. That's amore. Genova per loro è "il ricordo del nonno", è un piatto di focaccia e una forma di parmigiano, un posto dove bersi un bicchiere e dire "belin" alla fine dell'arcobaleno, dall'altra parte del mondo. Il posto si chiama Fratellanza club ed è in un capannone di Emeryville, Oakland, dall'altra parte della baia di San Francisco, quella meno famosa e più popolosa, del gigantesco porto e delle industrie. È qui che il sindaco Marco Doria (accompagnato da Alberto Cappato di Porto Antico e da Massimo Maresca del consolato italiano) sabato sera ha fatto il primo incontro con la comunità ligure oltreoceano. Accolto da un calore e un affetto davvero grande. Il sindaco ha scelto il Ligure club come prima tappa perché da qui è arrivato, nei difficili mesi dopo l'alluvione, un assegno da 5.000 euro. La sala del club è piena di gente, circa 500 persone, l'età media è piuttosto alta e sembra ancora di più di trovarsi in una sagra dell'entroterra quando l'orchestra fa partire i lenti. **SEGUE 7 IL SINDACO DI GENOVA DORIA IN VISITA A OAKLAND** Focaccia & cabernet, così curano la nostalgia i liguri della West Coast Dall'Italia mandano figli a studiare l'inglese ma a parlare zeneise sono rimasti in pochi IL REPORTAGE dalla prima pagina Ma ci sono anche giovani come Hillary Milani e Brienne Spencer, che spiccano poche parole di italiano ma sentono forte il legame con l'Italia dei nonni, visitata da turisti. A Genova ci sono stata, è un'area bellissima, dove mi sento a casa nonostante le distanze anche culturali che ci sono. O come la "reginetta" del Columbus club (l'altra grande associazione della baia) Allison Figonie, con tanto di coroncina e fascia da miss, che vuole a tutti i costi il seino con Doria. A tenere le redini del club però sono gli anziani. Più che in italiano parlano tra loro in genovese, e la presidente della sororità, l'arzilla Joanne Parenti, lo richiama nel suo discorso: In tanti dall'Italia mandano i loro figli qui a studiare, ma ci accorgiamo che c'è sempre meno gente che parla e che insegna il zeneise. La lingua dei nonni, dei primi arrivati nella Bay negli anni 10 e 20 soprattutto dalla Fontanabuona e dalla Valpolcevera, è un elemento di identità che si vorrebbe mantenere vivo. Un altro dei senior del club, Joe Brignole, legge i cognomi dei primi fondatori del Ligure club nel 1923: Biggi, Bancho, Costa, Casazza, Figoni, Ginocchio, Rettagliata. Sembra una di quelle formazioni del Genoa che vinceva gli scudetti, da mandare a memoria. Gli italiani erano soprattutto "scavengers", spazzini, ma anche muratori, come ci racconta John Pryor, di famiglia chiavarese: Se giri per San Francisco e Oakland lo vedi proprio: le case più antiche, più curate, quelle che hanno resistito, erano fatte dagli italiani. Nella generazione seguente invece furono pasticceri, fornai, ristoratori. C'era una famosa panetteria Colombo, ad Oakland. A tavola si beve un Cabernet californiano e si mangia un ottimo risotto al sugo di carne, un parente del "tuccu". Il parmigiano, però, è rigorosamente importato. Quasi tutti mantengono un legame con le famiglie d'origine, fatto di lettere e telefonate e qualche viaggio cadenzato negli anni. Per loro Genova, Borzonasca, Chiavari, Camogli sono cartoline da imprimere nella memoria, un luogo d'affetto ma dove trascorrere le vacanze, non certo pensare a un trasferimento per lavorare o anche solo per trascorrere una vecchiaia serena. L'immagine dei liguri da "torta di riso" avari e poco socievoli con i turisti però non la condividono affatto: No way, ogni volta che andiamo in Liguria è come in famiglia, siete sempre così d'aiuto ad esempio quando siamo rimasti senza autobus a Portofino e ci hanno portato a Santa Margherita due signori facendo più viaggi. Il sindaco Doria finisce immortalato in decine di scatti e nel suo discorso fa riferimento proprio al senso di comunità dei liguri nel mondo L'esperienza dei vostri nonni e bisnonni, che si sentivano pienamente cittadini degli Stati Uniti ma hanno conservato e trasmesso un legame così forte con la terra d'origine ci può insegnare molto sulla capacità di accogliere persone di altri paesi che dobbiamo affrontare oggi in una città come Genova. Vorrei che anche a Genova sapessimo sviluppare lo stesso senso di comunità, senza richiuderci in steccati. EMANUELE ROSSI

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI FALSI È 101 Inospitali? Macché. Ogni volta che torniamo sono tutti gentili e disponibili I NOSTRI AIUTI AI LUOGHI DEI NOSTRI AVI A FAR PARTIRE la raccolta fondi per Genova alluvionata è stata la signora Gina Piombo (a destranella foto), della "sorority", la sezione femminile del club. Abbiamo sfidato i maschi a vedere chi raccoglieva di più con una cena sociale. Avevamo visto in tv e sul web le immagini del "flood", ogni anno facciamo delle raccolte di charity e ci siamo detti che non potevamo non aiutare là dove sono le nostre radici e per alcuni ancora la famiglia. OAKLAND L'ABBIAMO TIRATA SU NOI MIO PADRE faceva il rumentaio - racconta Joanne Parente (nella foto) - raccoglieva la roba dalle discariche, la rimetteva a posto e poi la rivendeva. Gli italiani che arrivavano qui dovevano accontentarsi dei lavori più umili, ma hanno tirato su la città di Oakland. Tra loro c'erano anche tanti muratori e panettieri, per tanti anni la panetteria Colombo è stata un punto di riferimento per tutti gli abitanti di Oakland. "LIGURE CLUB" FONDATA NEL 1923 L'INCONTRO con il Ligure club è stato il primo dei tre previsti durante il viaggio di Marco Doria con le associazioni di italo-americani nella baia di San Francisco. Doria visiterà anche l'associazione Liguri nel mondo e il Colombo club, che conta più di mille associati. Il Ligure club fu fondato nel 1923 da immigrati italoamericani e venne chiamato così per la provenienza della maggior parte di loro dalla Liguria. La sala piena di gente durante la cena organizzata al Ligure Club di Oakland FOTOSERVIZIO PAMBIANCHI -tit_org- Nel club dei liguri dove il sogno americano parla zeneise - Focaccia & cabernet, così curano la nostalgia i liguri della West Coast

IL CASO

La lunga fuga di Jasmine per liberarsi dalla schiavitù = Jasmine, la lunga fuga per liberarsi dalla schiavitù

Nigeriana, 22 anni, era costretta a prostituirsi. Ora ha denunciato i trafficanti

[Flavia Amabile]

La lunga fuga di Jasmine per liberarsi dalla schiavitù FLAVIA AMABILE ROMA è chi l'ha insultata, chi l'ha picchiata quando si è rifiutata di dire di sì ad alcune richieste. C'è chi l'ha violentata, chi ha preso quello che voleva e non l'ha pagata, e chi l'ha tenuta prigioniera. In tanti le stanno dando la caccia anche se Jasmine ha solo 22 anni. CONTINUA PAGINA 15 Jasmine, la lunga fuga per liberarsi dalla schiavitù Nigeriana, 22 anni, era costretta a prostituirsi. Ora ha denunciato i trafficanti. SEGUE DALLA PRIMA PAGINA La trattano come un oggetto di loro proprietà, compreso un ragazzo che a dicembre l'ha messa incinta e che sta insistendo perché abortisca. In cinque mesi in Italia soltanto una persona ha aiutato Jasmine a liberarsi dalla schiavitù in cui era finita: un prete incontrato per caso in treno. Gli altri - italiani e stranieri - l'hanno ingannata e sfruttata senza alcuna pietà. Come accade a tutte le donne finite nelle mani dei trafficanti: dopo droga e armi sono loro il terzo business più redditizio nel mondo. Negli ultimi due anni il numero di nigeriane arrivate in Italia attraverso il Mediterraneo è esploso all'improvviso: nel 2014 sono sbarcate in 1454, tre volte di più delle 433 del 2013. E sono state 4397 alla fine di ottobre del 2015. Dal mese di luglio di quest'anno interi barconi carichi di donne tra i 16 e i 25 anni sono stati intercettati in mare. I Ciè si sono riempiti di ragazze destinate alla strada. Non è più solo un fenomeno da combattere ma un'emergenza da sconfiggere al più presto. La riflessione Oggi si terrà la prima Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone mentre la Comunità di sant'Egidio e altre associazioni stanno organizzandosi per mettere a disposizione luoghi protetti dove accoglierle. In questo momento ci sono circa 50 ragazze che sono state collocate in piccoli centri in tutta Italia e stanno pian piano costruendo una via di autonomia alternativa allo sfruttamento, spiegano Daniela Pompei e Monica Attias della Comunità di Sant'Egidio. Non c'è nulla di semplice, però. E Jasmine lo sa bene. Non volevo fare la prostituta, racconta. Volevo venire in Europa per trovare un lavoro ma non quello. Ma ha un figlio di tre anni, una madre malata, un padre assente e dei fratelli più piccoli da mantenere. Non è mai andata a scuola, non sa ne leggere ne scrivere. Deve assolutamente lavorare. Parla con un brother, uno dei ragazzi che gestiscono le partenze in Europa, ottiene la promessa di poter guadagnare senza prostituirsi e si mette in viaggio. Attraversa il deserto, arriva in Libia. Volevo fermarmi lì, racconta. Ma i brothers hanno altri progetti: Sei destinata all'Europa; e la mettono su un gommone. Arriva a Cagliari, resta nel Ciè finché non vanno a prenderla due ragazzi. È settembre quando Jasmine viene chiusa in un appartamento vicino a Padova. Resta un mese segregata. Una sera la costringono a vestirsi con abiti provocanti e la portano in strada. Protesta ma non serve a nulla: È l'unico lavoro che puoi fare, le dicono gli uomini che la tengono prigioniera. Alle quattro del mattino torna nell'appartamento. È stanca, ha fame ma i ricatti non sono finiti: Mi sfamavano solo se davvo i soldi della serata. Se non guadagnavo nulla restavo a digiuno. Jasmine vive per tre settimane così. Una notte si fa coraggio: dopo essere stata con un cliente si fa lasciare lontano dai brothers e fugge. È senza documenti ma ha abbastanza soldi per acquistare il biglietto di un autobus diretto alla stazione e un altro per un treno verso sud. La libertà dura poco, in treno conosce un ragazzo che la porta vicino a Firenze e la fa tornare in un altro giro di prostituzione. Un mese dopo Jasmine fugge di nuovo. Stavolta sul treno incontra un prete africano, è lui a metterla in contatto con la Comunità di Sant'Egidio. Da gennaio Jasmine ha iniziato a imparare a leggere e scrivere. Ha deciso di denunciare i suoi sfruttatori. Rischia molto a farlo ma è l'unico modo che ha per avere il permesso di soggiorno e trovare un lavoro. Ha saputo di essere incinta ma non vuole abortire. Di giorno in giorno è più sicura: Posso farcela, dice. Ha detto Volevo fermarmi in Libia, ma chi organizza i barconi mi aveva promesso un lavoro in Europa i hanno segregata per mesi. Mangiavo solo se incassavo bene durante la serata passata in strada Ho scoperto di

essere incinta ma non voglio abortire: adesso sono sicura di potercela fare Jasmine La giornata Oggi si terrà la prima giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone 4397 sbarcate Sono le nigeriane arrivate in Italia nel 2015 (da gennaio a fine ottobre) 433 arrivi Nel 2013 le nigeriane arrivate in Italia attraverso il Mediterraneo erano meno di 500 50 ospiti Comunità di Sant'Egidio e altre associazioni garantiscono luoghi protetti a 50 nigeriane fuggite dalla schiavitù della prostituzione -tit_org- La lunga fuga di Jasmine per liberarsi dalla schiavitù - Jasmine, la lunga fuga per liberarsi dalla schiavitù

A vele spiegate dal passato L'armata dei nuovi cargo

[Vittorio Sabadin]

A vele spiegate dal passato E armata dei nuovi cargo Nascono compagnie che investono nei trasporti slow e puliti: "Questa filosofia commerciale salverà la Terra" Il più antico mezzo di trasporto merci, la nave a vela, sta lentamente riconquistando lo spazio perduto da quando la diffusione del motore a vapore, e l'apertura del Canale di Suez, decretarono la fine della leggendaria stagione dei clipper. Un po' in silenzio, un po' con la prudenza che deve sempre caratterizzare una nuova coraggiosa iniziativa, stanno sorgendo in ogni parte del mondo piccole compagnie che restaurano antiche navi a vela e le impiegano nel commercio. Nell'epoca dei giganteschi container da migliaia di tonnellate che solcano gli oceani può sembrare un'iniziativa assurda. Inviare mercé dalla Cifña all'Europa o all'America non è mai costato così poco e anche se il vento è gratis, la spedizione su navi a vela costa comunque di più. Ma non tutti sanno, e molti fingono di non sapere, che le 15 navi container più grandi producono insieme da sole lo stesso inquinamento di tutte le automobili del mondo, contaminando l'aria e l'acqua di tonnellate di CO₂ ad ogni viaggio. Ma forse qualcosa sta per cambiare. Alcuni mesi fa Jamie Pike, un ambientalista di Bristol, ha fondato la Dawn Traders, una compagnia di trasporto che ha come principale vettore il Tres Hombres, un bellissimo schooner olandese che attraversa l'Oceano Atlantico portando in Europa rum e cacao. In Francia Guillaume Le Grand ha dato vita alla Wind Transport, che conta su dodici navi a velagrado di trasportare 155 tonnellate di mercé all'anno. Non sono moltissime, una goccia nell'oceano, come ammette lo stesso Guillaume, ma la società conta di aumentare il giro d'affari del 50% nel 2016 e tutto lascia pensare che ci riuscirà. La voce che è di nuovo possibile trasportare merci a vela si sta infatti diffondendo e sempre più persone attente ai temi ambientali ne vogliono approfittare. Tom Hunt, un ecochef idealista che sogna di cambiare il mondo partendo dal cibo, serve nei suoi ristoranti di Londra e di Bristol solo vino importato su navi a vela e anche il celebrato Noma di Copenhagen fa lo stesso per molti dei prodotti che usa in cucina. In Cornovaglia, Marcus e Freia Pomeroy-Rowden hanno costruito il Grayhound, un veliero che è la replica esatta di una goletta a vele auriche del 18 secolo, una copia così ben riuscita da comparire anche nel recente film Heart of The Sea di Ron Howard. Marcus è un esperto skipper e Freia conosce bene l'Oceano: entrambi hanno deciso di impiegare il Grayhound sulla Manica, a fare la spola tra l'Inghilterra e la Francia. All'andata, trasporta birra e tè, al ritorno Muscadet e Bordeaux. Questo ritorno delle navi a vela, hanno detto al Independent, non si spiega solo con la possibilità di guadagnare qualcosa. Le persone che vi sono coinvolte sono ormai moltissime: È tutta gente che vuole mettere in discussione il vecchio modo di fare le cose e trovare alternative efficaci e compatibili con la tutela dell'ambiente. La più vecchia delle navi a vela che hanno ripreso a caricare merci è la Nordiys, una barca da pesca che ora, trasformata in cargo, trasporta lungo la costa 30 tonnellate alla volta di vino, olio e sidro. Fu costruita nel 1873 nell'isola di Wight, ed è probabile che la regina Vittoria l'abbia vista passare al largo della spiaggia di Osborne House. Quasi tutte le navi impiegate in quella che molti sperano diventi la nuova età d'oro della vela hanno il fasciame in legno e una gloriosa storia alle spalle, ma è ovviamente auspicabile che se ne costruiscano altre, più moderne, sicure ed efficienti. Prima bisogna però che la cultura del trasporto a zero emissioni si diffonda, e che i prodotti trasportati a vela siano preferiti da un sempre maggiore numero di persone, anche a costo di pagarli un po' di più. Le iniziative non mancano: negli Usa sono stati fondati il Sail Freight Project e il Sail Transport Network e persino nelle isole Fiji opera da qualche tempo il Greenheart Project. Sul sito web fairtransport.eu si può seguire l'attività di tutte le navi a emissioni zero che operano in Europa. E, volendo, ci si può anche imbarcare per una traversata sul Tres Hombres o sul Grayhound. La paga è bassa, ma si potrà respirare la stessa atmosfera che respiravano una volta i marinai e godersi nel viaggio un mondo forse più lento, ma infinitamente più bello. Tres Hombres o schooner container olandese Sono l'oceano le navi Atlantico tradizionali per portare più grandi Europa al mondo: e cacao da sole producono lo stesso inquinamento di tutte le auto del mondo, contaminando l'aria e l'acqua di tonnellate di CO₂; a

ogni viaggio Nomi leggendari Il clipper che portava il tè e ora riposa a Greenwich Cutty Sark Varato il 22 novembre 1869 nei cantieri Scott & Linton, Scozia, navigò sulla rotta delle Indie per il commercio del tè: ne poteva trasportare fino a 10. casse. Nella Wool Race del 188. 5 stabilì il record di percorrenza da Sydney a Londra: 73 giorni. Oggi il veliero-museo è a Greenwich Una sfida verso Shanghai su 15 mila miglia di onde Thermopylae Velocissimo, sfiorava i nodi. Nel suo primo viaggio, nel 1868, raggiunse l'Australia 60 giorni. Sfidò più volte il Cutty Sark nella Great Tea Race, competizione di 15 mila miglia (32780 km sulla rotta Siianghai-Gran Bretagna). Vinse la prima gara: era il 1872 americano da record che non prese mai il mare Great Republic è più grande al mondo. Varato nel 1852 a Boston, il clipper progettato dall'americano Donald McKay, vantava misure da record: 100 metri di lunghezza, 4 alberi, pennoni di 36 metri, 3 metri quadri di vele. Non prese mai il mare: un incendio lo ridusse alle condizioni di un relitto -tit_org- A vele spiegate dal passato armata dei nuovi cargo

Il colloquio L'ex capo della Protezione Civile: Ho un parente malato a Londra. Salvini odia Roma, per questo vuole Marchini **Bertolaso: Rinuncio per pensare alla famiglia**

[Martino Villosio]

Il colloquio L'ex capo della Protezione Civile: Ho un parente malato a Londra, Salvini odia Roma, per questo vuole Marchini
Martino Villosio Per me la famiglia viene prima di qualsiasi ambizione o disponibilità personale. È il macigno che Guido Bertolaso, rispondendo al telefono da Londra, cala definitivamente sull'ipotesi di una sua candidatura a sindaco di Roma. L'ex capo della Protezione civile si sfilava per motivi estranei alla politica e ai suoi logoranti teatrini. Ma non rinuncia a dire la sua sul leader della Lega Salvini, grande stopper della sua candidatura, e su Alfio Marchini. Solo venti giorni fa, sulle colonne de Il Tempo, aveva rotto gli indugi facendo sapere di essere disponibile, se chiamato, a correre per il Campidoglio con una lista civica nella cornice del centrodestra. Una decisione, anche quella, sofferta. Sconsigliato da molti, si era infine convinto a rispondere sì all'offerta del Cavaliere entrando nella schiera dei papabili. Il suo nome non piaceva a Salvini, per via dei processi a carico dell'ex capo della Protezione civile, anche se su quello per gli appalti del G8 incomberebbe a breve la prescrizione. Per quelle vicende non ho nulla di cui giustificarmi, dice adesso, il mio curriculum parla per me anche se hanno cercato in tutti i modi di infangarlo. La scelta di farsi da parte, spiega, non nasce nemmeno dalla freddezza del leader leghista. Sono di nuovo a Londra, perché un familiare strettissimo è ricoverato in ospedale da giovedì ed è questo il motivo del passo indietro. Poche parole, per mettere a tacere le cavovate scritte dai giornali. Il problema, spiega l'ex capo della Protezione civile, lo terrà lontano da Roma nei prossimi mesi. La scelta di mollare, trapelata sabato sera, è maturata alla fine della scorsa settimana. Solo martedì scorso Bertolaso sembrava ancora pienamente in corsa. Era circolata addirittura la notizia che avesse deciso di andare in televisione, ospite della trasmissione di Rai2 Virus, per offrire la sua verità sulle vicende giudiziarie che ne zavorravano la candidatura. Niente di più falso, ci aveva spiegato allora, mi avevano invitato per parlare di emergenze, un argomento che forse conosco abbastanza bene. Si trovava già a Londra, dove vive parte della sua famiglia. Poi giovedì sera, un'ora prima di partecipare al talk-show condotto da Nicola Porro, è stato informato che un familiare strettissimo era stato ricoverato per una malattia rara e molto seria. Ho terminato la trasmissione - aggiunge ora - e sono immediatamente venuto qui. Ora, grazie a Dio, è fuori pericolo, ma si prevede un lungo periodo di osservazione e analisi. Tutto passa in secondo piano, anche la tentazione di rimettersi in gioco in una sfida difficile ma che lo affascinava. Hanno scritto che ho paura, che avrei dovuto giustificare i miei processi - dice - ma figuratevi se ho paura. L'idea mi intrigava, pensavo di poter essere utile a questa città. Ma ora non voglio abbandonare la famiglia, e così, per correttezza, ho detto a Berlusconi che avevo questi problemi e dunque non me la sentivo di immaginare programmi e altre cose. Le ultime settimane hanno lasciato qualche cicatrice e qualche sassolino nelle scarpe. Avevo dato una disponibilità di massima per un progetto di ampio respiro ben oltre i partiti, chi mi ha descritto alla ricerca di candidature non mi conosce, ha sbagliato alla grande, ribadisce anche ora Bertolaso. Senza rinunciare a un commento sul presunto scetticismo del leader della Lega Salvini, vero ostacolo alla sua candidatura ancor prima del passo indietro. Salvini odia Roma e non penso che qualcuno possa dubitare di questo, punge l'ex capo della Protezione civile. Dunque vi pare che a Salvini possa far comodo una città che rinasce, che diventa una capitale culturale che supera Milano e che recupera sulle statistiche della qualità della vita? E poi, prosegue in riferimento a Marchini, al leader della Lega fa comodo puntare un candidato debole che anche se dovesse vincere non cambierebbe la città. C'è spazio per un commento area Pd. A Già chetti voglio bene, ma non soce la farà. Morassut ha un seguace: to e poi è probabile che D'Aleni e gli altri si schiereranno con lui se non altro per dare fastidio Renzi. -tit_org-

Londra

Panico per bus in fiamme Ma era la scena di un film

[Redazione]

Londra I Attimi di paura si sono vissuti ieri ma le immagini hanno comunque mattina a Londra dove sul Lambeth lasciato interdetti molti londinesi tra Bridge, che attraversa il Tamigi nel quanti hanno vissuto gli attentati del cuore della città a 300 metri dal 7 luglio 2005 quando 4 terroristi si Parlamento, un classico autobus a fecero saltare in aria su 3 vetture della due piani rosso è saltato in aria. La metro e su autobus identico a quello deflagrazione ha innescato un distrutto ieri dalla falsa esplosione. incendio che ha distrutto il primo piano del veicolo e da lontano si poteva vedere una colonna di fumo levarsi dai resti dei veicolo. Ma era tutta una finta. In realtà si stava girando la scena di un film di Jackie Chan, attore nato a Hong Kong quando era ancora colonia britannica, esperto di arti marziali e di film d'azione. La zona era stata isolata -tit_org-

C P I PP efe ec d d iebe e de d cf d

Esercito anti crimine a Napoli Ma è allarme in mezza Italia

[Nadia Muratore]

EMERGENZA SICUREZZA Dopo i tre omicidi in un solo giorno in Campania Esercito anti crimine a Napoli Ma è allarmemezza Italia Alfano risponde alla domanda di protezione del Sud Sos anche dal Piemonte, dove dilagano i furti in casa Nadia Muratore

Â Anche il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, si è accorto che in Italia il tasso di criminalità ha superato il limite di guardia e, dando ragione ai cittadini che esigono più sicurezza, alza la voce e assicura: Manderemo l'esercito a Napoli, per zittire le pistole. Abbiamo il contingente Strade sicure, ma occorre una norma per mandare più soldati. Una decisione che pare quasi scontata, dopo che poco più di 24 ore si sono verificati tre omicidi. Ma se a invocare l'esercito per mettere un freno a ladri, rapine e microcriminalità sono una trentina di sindaci della Bassa Verellese, nel laborioso e tranquillo Piemonte, allora la richiesta prende tutta un'altra piega. E conferma che nella maggior parte d'Italia, anche in aree che fino ad ora erano solo lambite da certi fenomeni, il livello di guardia ha superato i limiti. E la percezione della sicurezza è ormai ai minimi storici. Vogliamo l'impiego dell'Esercito a supporto delle forze dell'ordine: è questa la richiesta avanzata da 29 primi cittadini al prefetto di Vercelli Raffaella Attianese, durante una riunione del Comitato di ordine e sicurezza pubblica convocato dalla prefettura. Tra i cittadini c'è un forte senso di disagio e insicurezza a seguito del proliferare di furti - scrivono i sindaci -. Fenomeni che si sono amplificati, in particolare, nel corso degli ultimi mesi. Gli amministratori, oltre alla presenza dell'Esercito, chiedono anche la costituzione di una Commissione ad hoc sull'emergenza e il potenziamento del sistema di controllo. Gli amministratori hanno così dato voce alle paure e al bisogno di sicurezza di oltre 27mila cittadini, esasperati dalle continue incursioni dei ladri, che rubano di tutto: dal cibo ai soldi, fino ai macchinari agricoli. Da Albano ad Asigliano, da Stroppiana fino a Fontanetto, furti e tentati furti, provocano nella popolazione locale - come hanno sottolineato i sindaci - un forte disagio e un grave senso di insicurezza. Uno degli ultimi casi si è verificato a Costanza, dove un anziano ha sorpreso tre malviventi - probabilmente di nazionalità albanese - intenti a rubare in casa sua. Ne è nata una colluttazione, l'uomo è stato aggredito con una spranga e ha riportato ferite al volto, alla testa ed alla spalla. Quando non ci si sente tutelati, cresce la tentazione di fare da soli e così a Crescentino, dopo la creazione di gruppi WhatsApp per le segnalazioni, l'assessore alle Politiche sociali Giuseppe Arlotta incita: Mettere paura ai malviventi e via Facebook cerca volontari per le ronde. Alla richiesta di maggior tutela, risponde il prefetto Attianese, che si oppone al paragone della provincia di Vercelli con il Bronx. Un aumento delle pattuglie c'è già stato - precisa il rappresentante dello Stato - perché le macchine per strada, specialmente nelle ore notturne, sono quasi triplicate. Le istituzioni stanno facendo tutto il possibile per fronteggiare il fenomeno. Chiediamo però alle amministrazioni locali di collaborare attivamente con segnalazioni e controlli. Questa attività, a lungo termine, porterà i suoi frutti. Il prefetto, lancia anche un monito: Attenzione però a cosa si fa. Niente ronde, né inseguimenti, né cittadini armati, e chiede piuttosto ai sindaci di mettere in strada le polizie municipali, anche con turni di notte. Abbiamo fiducia nelle Forze dell'ordine - precisano i sindaci del Verellese - ma non conosciamo le problematiche legate agli organici carenti, ed è per questo che chiediamo l'Esercito, per assicurare le popolazioni locali, ormai all'esasperazione. NEL Trenta sindaci chiedono aiuto allo Stato, ma per il prefetto non è il Bronx militari erano già stati mandati a Napoli nell'ambito di un'operazione di sicurezza - tit_org-

- Terremoto Taiwan: 2 persone tratte in salvo dopo 50 ore dal sisma -

[Redazione]

Terremoto Taiwan: 2 persone tratte in salvo dopo 50 ore dal sismaIl terremoto ha provocato la morte di 37 persone a TaiwanDi Filomena Fotia -8 febbraio 2016 - 07:58La nevicata di oggi a Cuneo[terremoto-taiwan-381-640x428]LaPresse/ReutersEstratte vive dalle macerie dopo più di 50 ore: due persone sono state salvatemiracolosamente a seguito del terremoto magnitudo 6.4 che ha colpito Taiwan. Si tratta di un uomo e una donna che sono stati poi elitrasportati in ospedale.Il sisma ha provocato la morte di 37 persone, molte delle quali rimaste intrappolate nel crollo di edifici del complesso residenziale di Wei-kuan, a Tainan.

- Palermo: 25enne scivola da una scogliera e muore nella riserva di Capo Gallo -

[Redazione]

Palermo: 25enne scivola da una scogliera e muore nella riserva di Capo GalloLa giovane si trovava a Capo Gallo insieme ad altre due amiche e si eraattardata per scattare alcune fotoDi Filomena Fotia -8 febbraio 2016 - 08:07La nevicata di oggi a Cuneo[capo-gallo]Una ragazza di 25 anni, di Modena, Cecilia Serafini è morta a Palermo dopoessere scivolata dagli scogli della riserva di Capo Gallo, a Barcarello, ilpromontorio che chiude il golfo di Mondello. La tragedia si è verificata nellazona Mezzaluna.La giovane si trovava nell area insieme ad altre due amiche e si era attardataper scattare alcune foto. Arrivata fino alla scogliera, alta 30 metri, sisuppone abbia persoequilibrio scivolando nella scarpata.A lanciareallarme sono state le altre due amiche. Il corpo è stato ritrovatostamattina alle 5 dai sommozzatori dei vigili del fuoco, coadiuvati anche dagliuomini della Capitaneria, ed è stato trasportato al porto perispezione delmedico legale.

- L'aria mite dall'Atlantico invade l'Europa, scacciando il gelo ad est degli Urali -

[Redazione]

L'aria mite dall'Atlantico invade l'Europa, scacciando il gelo ad est degli Urali. L'aria mite dall'Atlantico invade tutta l'Europa cacciando ad est degli Urali il freddo accumulato sulle pianure della Russia europea. Di Daniele Ingemi - 8 febbraio 2016 - 08:37. La nevicata di oggi a Cuneo [Reurmett-640x522]. Si notano le temperature piuttosto miti in gran parte del continente. Come da previsione la notevole accelerazione delle correnti zonali, fra il nord Atlantico e l'Europa centro-settentrionale, ha avuto significative ripercussioni termiche su gran parte del vecchio continente. Il mite e umido respiro atlantico è riuscito a cavalcare il treno delle impetuose correnti occidentali (Westerlies) per spingersi fino al mar Baltico, all'Europa orientale, raggiungendo il settore più occidentale della Russia europea, cacciando il gelo che nei giorni scorsi si era appena depositato nei bassistrati ad est delle pianure del Volga, al di là degli Urali. Il flusso perturbato atlantico sfonda nel cuore del continente raggiungendo l'Europa orientale. Il flusso perturbato atlantico sfonda nel cuore del continente raggiungendo l'Europa orientale. Proprio nei giorni scorsi, durante il continuo passaggio di profondi cicloni extratropicali, che facevano la spola fra l'Islanda e la Scandinavia, le fortissime burrasche da O-SO e Ovest, attivate da queste estese e profonde depressioni, si sono dirette verso le coste esposte di Estonia, Lituania e Lettonia, per estendersi successivamente in direzione della Polonia, della Bielorussia, dell'Ucraina e del settore più occidentale della Russia europea. Si notano le temperature piuttosto miti in gran parte del continente. Si notano le temperature piuttosto miti in gran parte del continente. Le intense correnti occidentali, prevalentemente da SO, O-SO e Ovest, sfondando sui bassopiani di Bielorussia, Ucraina e Russia europea, con una ventilazione a tratti pure intensa, sono state in grado di scalfire in modo deciso il cuscinodi aria fredda (lake cold) che nel frattempo si era depositato nei bassistrati, fra i bassopiani di Bielorussia, Ucraina e Russia occidentale, cacciando l'aria gelida di matrice pellicolare verso gli Urali e la Siberia occidentale. Al contempo le tiepide e intense correnti meridionali, inscoringimento lungo il lato orientale di queste profonde depressioni extratropicali in spostamento verso la Scandinavia, stanno provocando una graduale retrogressione, verso gli Urali e il bassopiano Siberiano occidentale, del nucleo di aria gelida, estrazione artico continentale, che le scorse settimane si era versato sulla Russia europea, favorendo un brusco aumento delle temperature, su valori anche sopra i +0 C, e il conseguente rapido scioglimento del manto nevoso accumulato sul terreno. 00_UKMet_H500_PSL_96_144. Almeno temporaneamente il grande gelo siberiano è stato cacciato verso la Siberia occidentale e le coste artiche russe, seppur solo temporaneamente. Difatti, già entro la prossima settimana, con il nuovo progressivo indebolimento delle correnti zonali alle medio-alte latitudini europee, un nucleo di aria piuttosto fredda, di tipo polare marittima, contraddistinto da isoterme di al di sotto dei -8-9 alla quota di 850 hpa, dovrebbe nuovamente scivolare verso la Scandinavia per poi invadere nuovamente l'Europa centrale, riportando condizioni climatiche spiccatamente invernali, con temperature negative (sotto i +0 C) e nevicata sparse che potranno spingersi fino a quote pianeggianti, specie fra la Scandinavia, la Danimarca e probabilmente anche fra la Polonia e il nord della Germania.

Terremoto a Taiwan, due persone estratte vive dalle macerie dopo oltre 48 ore

[Redazione]

Pubblicato il: 08/02/2016 08:45 Dopo oltre due giorni dal terremoto di magnitudo 6,4 che sabato ha colpito la città di Tainan, in Taiwan, costato la vita di almeno 35 persone, un uomo e una donna sono stati estratti vivi dalle macerie di un edificio crollato. La maggior parte delle vittime è rimasta intrappolata sotto l'edificio residenziale Weiguan Jinlong, di 17 piani, e oltre 100 persone sarebbero ancora al suo interno. La donna sopravvissuta è stata trovata sotto il corpo di suo marito, che invece non ce l'ha fatta, così come suo figlio di due anni. I funzionari locali hanno fatto sapere che più di 300 persone sono state tratte in salvo e un centinaio di loro è stato trasportato in ospedale. Non ce l'ha fatta, invece, la piccola di sei mesi estratta viva dalle macerie, ma deceduta poche ore dopo in ospedale. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Turchia allestisce campi per profughi in territorio siriano

[Redazione]

Roma, 8 feb. (askanews) - La Turchia sta allestendo tende e distribuendo beni di prima necessità a migliaia di nuovi profughi siriani che negli ultimi giorni stanno ammassando alle sue frontiere, in fuga dai pesanti combattimenti tra le truppe governative e le milizie dell'opposizione nell'area di Aleppo. "Stiamo estendendo la nostra azione all'interno del territorio siriano per offrire alloggi, cibo e assistenza medica", ha dichiarato un funzionario della Fondazione turca Aiuto Umanitario, citato dalla Bbc. L'Ue nei giorni scorsi ha esortato la Turchia - che ha chiuso il tratto di frontiera con la Siria maggiormente esposto al nuovo afflusso - ad accogliere i rifugiati fuggiti dalla guerra. Ieri il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha fatto sapere che questo avverrà "se non c'è altra scelta". Il nodo dei rifugiati - la Turchia ospita già 2,5 milioni di siriani e ha chiesto all'Ue tre miliardi di euro per fronteggiare l'emergenza - sarà sul piatto della visita, oggi, ad Ankara della cancelliera Angela Merkel.

Smog, il blocco ? solo sulla carta Tante deroghe e pochi controlli

[Redazione]

Pavia, 7 febbraio 2016 - Domenica senza auto, sotto la pioggia. Con tantederoghe e pochi controlli. Il blocco domenicale del traffico disposto dalsindaco Massimo Depaoli per contrastareinquinamento atmosferico, non è statoieri così rigido come quello del 28-30 dicembre scorso. Nonostanteorario esteso, dalle 9 alle 18, un ampia serie di deroghe permettava di circolare nonsolo ai mezzi meno inquinanti, compresi quelli a metano bloccati invece adicembre, ma anche a qualsiasi auto con a bordo almeno tre persone, uncar-pooling esteso di fatto a qualsiasi famiglia con anche solo un figlio.E in effetti la sensazione ieri in città è stata quella di un numero di mezziin circolazione non molto diverso da quello di un altra qualsiasi domenica dipioggia. Forse piùacqua del divieto di circolazione ha convinto i pavesi nonsolo a lasciareauto in garage ma proprio a non uscire di casa. I controlliagli ingressi non sono stati invece così inflessibili come nella precedenteoccasione: in alcuni punti (in via Treves e in via Abbiategrasso ad esempio)solo qualche transenna sui marciapiedi a lato della strada, in altri accessi(come allo stadio, al bivio Vela, in viale della Libertà e in viale Campari)vigili e protezione civile a filtrare le auto in base alle deroghe previstedall ordinanza. Una specifica deroga consentiva anche la circolazione ai carridi carnevale, ma la prevista sfilata per le vie cittadine ieri pomeriggio è stata rinviata, a causa della pioggia, a domani, martedì grasso. Si è invece tenuta regolarmenteiniziativa carnevalesca al coperto del teatro Volta, perla quale era stata appositamente inserita nell ordinanza la deroga per chifosse diretto in piazzale SalvoAquistò, al rione Scala, arrivando dallaTangenziale Nord.Nonostante le previsioni meteo, che già da inizio settimana anticipavano laperturbazione in arrivo da sabato pomeriggio e con precipitazioni fino allaserata di ieri, il sindaco Massimo Depaoli non aveva voluto revocare il bloccodel traffico: Una revoca avrebbe solo creato più confusione. Comunque,nonostante la pioggia già iniziata debolmente a cadere appunto da sabato pomeriggio, il dato del Pm10 registrato alla centralina della Minerva nellagiornata di sabato (reso noto ieri dall Arpa) è stato sopra la soglia dei 50microgrammi per metrocubo, a quota 59, per il primo giorno dopo 4 sotto illimite (36 venerdì, 27 giovedì, 34 mercoledì e 42 martedì). Il provvedimentodisposto dal sindaco dopo 14 giorni consecutivi di superamento dei limiti delPm10, di cui 7 giorni oltre i 100 microgrammi per metro cubo, sarà replicatodomenica 28 febbraio. E le previsioni meteo a 3 settimane non sono affattoattendibili.stefano.zanette@ilgiorno.netdi STEFANO ZANETTERIPRODUZIONE RISERVATA

Sulle piste torna l'inverno: la neve salva la stagione turistica

[Redazione]

Sondrio, 8 febbraio 2016 - Le località turistiche di Valtellina e Valchiavenna hanno tirato un sospiro di sollievo. Merito della neve che dall'alba di ieri è caduta copiosa sulle montagne, ridando speranza a una delle peggiori stagioni sciistiche degli ultimi decenni. Le previsioni meteo, inoltre, annunciano altre nevicate per le prossime ore. Precipitazioni che saranno accolte come una vera e propria manna dal cielo dai gestori delle stazioni sciistiche dell'interprovincia. Sebbene tutte le principali località turistiche siano riuscite a far fronte all'emergenza dovuta all'assenza di neve, grazie all'innnevamento programmato, la nevicata delle ultime ore ha dato nuova linfa a una stagione che, almeno fino a oggi, ha fatto segnare un calo drammatico delle presenze, con conseguenti ripercussioni sull'intero comparto turistico. La coltre bianca naturale che in queste ore ha ricoperto le piste è motivo di entusiasmo anche per gli appassionati di sport invernali, che per settimane hanno atteso di potersi finalmente concedere una giornata di svago in neve fresca, un piacere che la stagione in corso aveva fino a ora negato. A riprova della grande voglia di neve e di sci, è il fatto che anche ieri, nonostante le condizioni meteo non certo favorevoli, sulle piste non sono mancati gli sciatori, disposti a tutto pur di godersi qualche ora di divertimento. E, purtroppo, non sono mancati nemmeno gli infortuni, causati anche dalla scarsa visibilità. L'ennesima giornata di intenso lavoro per il personale addetto al soccorso in pista ha avuto inizio a Livigno, attorno alle 11.30, dove in località Tagliede si è infortunato un bimbo di dieci anni. Nel Piccolo Tibet, poi, i soccorritori sono entrati in azione altre due volte nel giro di poche ore. Un altro giovanissimo sciatore e un uomo di 52 anni, invece, sono stati loro malgrado protagonisti di una caduta sulle piste de Palù a Chiesa in Valmalenco; mentre altri due sportivi si sono infortunati a Santa Caterina Valfurva. Fortunatamente si è trattato di incidenti con conseguenze lievi e per tutte le persone coinvolte, anche se per tutti si è resa necessaria una non certo piacevole tappa al Pronto soccorso. RIPRODUZIONE RISERVATA

Quell'incendio ha distrutto tutto e di Michael ora resta solo una foto

[Redazione]

Monza, 8 gennaio 2015 - Nella casa della famiglia Minunno, già così vuota e afflitta dopo la perdita del figlio maggiore, non è rimasto quasi niente. Nemmeno il tetto. Il fuoco partito dalla canna fumaria la notte dell'Epifania ha bruciato anche le cose che ricordavano Michael, ucciso il 2 gennaio dal monossido di carbonio nell'appartamento di Vimercate dove era andato a festeggiare il Capodanno e i 18 anni dell'amico Nicola, anche lui intossicato dal killer silenzioso. Nicola si è risvegliato dal coma e ora nel letto dell'ospedale San Gerardo di Monza si dispera per la perdita dell'inseparabile compagno. E che dire dei genitori di Michael, Augusto e Fabiola, chiamati ad affrontare questa terribile prova. Tutta Concorezzo si è stretta attorno a loro. Li ha circondati con un abbraccio forte e caloroso quasi a voler dire: Forza, siamo con voi. Non vi lasciamo soli. Hanno perso quasi tutto il Minunno. Quella speciale gioia che sapeva regalare loro Michael e, dopo l'incendio, le cose che accompagnavano la vita di tutti i giorni: mobili, vestiti, libri, regali (anche quelli ricevuti a Natale), persino le foto che raccontano la storia della famiglia. Sono riusciti a salvare una sola fotografia, quella che ritrae Michael con il sorriso dolce di sempre, il volto simpatico, gli occhi teneri capaci di catturarti al primo sguardo. I tanti amici che si era conquistato con la tenerezza e allegria, ragazzi e ragazze della sua età, hanno inondato di parole piene di affetto la sua pagina Facebook. Un bravo ragazzo Michael. Con la passione dei numeri 9. Ha giocato all'attacco nella Vimercatese Oreno, la società di calcio dove ha militato anche l'amico Nicola, l'ultima persona che ha visto prima di essere trasportato dal monossido in un sonno senza ritorno. Ieri mattina regnava un silenzio quasi irreale nella cascina Campaccio, al confine tra Concorezzo e Vimercate, lungo la provinciale Monza-Trezzo, a due passi dalle Torri Bianche. La casa dei Minunno porta impresse i segni dell'incendio divampato verso una di notte. Al piano terra abitano i nonni materni di Michael, mentre al piano mansardato vive la sua famiglia: mamma, papà e il fratellino. I due appartamenti ora non sono più abitabili: quello sotto è pieno d'acqua, quella versata dai Vigili del fuoco di Monza, Lissone e Carate Brianza per spegnere le fiamme, quello al piano superiore è devastato dal fuoco. A Concorezzo, che oggi alle 15 darà l'ultimo saluto a Michael nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano, è già partita la gara di solidarietà. Bruna, la zia materna, ha ospitato i genitori e la famiglia della sorella Fabiola in casa sua. Anche il parroco, don Pino Marelli, si sta dando da fare per portare conforto (tre giorni fa ha recitato il rosario) e aiuti. Il sindaco, Riccardo Borgonovo, oggi chiederà alla sua Giunta di dare un segno concreto di vicinanza a questa famiglia sfortunata: Abbiamo istituito tempo fa un fondo di solidarietà ricorda -. Non abbiamo mai utilizzato. Credo che questa sia la volta buona. Volevo destinare una parte di quei soldi per la sistemazione d'emergenza della villetta bruciata. Nei prossimi giorni potrebbero partire però una raccolta di fondi che coinvolgerà tutta Concorezzo, la piccola città di 15 mila abitanti che ha sempre dimostrato di avere un grande cuore quando si è tratta di aiutare chi ha bisogno. Ora è importante portare via la roba bruciata e mettere una protezione di plastica sul tetto prima che cominci a piovere - racconta il primo cittadino -. Ho firmato un'ordinanza che autorizza la Edil Bergamasca, una ditta che collabora con la parrocchia, a fare i lavori urgenti. Ieri mattina Borgonovo è tornato nella casa dei genitori di Michael insieme a Giuliano Beretta, amico della zia Bruna: Si sta cercando di aiutarli in tutti i modi. Non ci sono parole per descrivere questa grande tragedia. Domani ci sono i funerali e non sanno con che vestiti andare perché il fuoco ha bruciato anche quelli, dicono i due. Le prime testimonianze di solidarietà si sono attivate già ieri in maniera spontanea coinvolgendo parenti e amici di famiglia. Chi vuole donare può rivolgersi all'Urp del Comune, in piazza Della Pace, che poi li indirizzerà dal sindaco. di Antonio Caccamo antonio.caccamo@ilgiorno.net RIPRODUZIONE RISERVATA

Bergamo, degrado in piazza Matteotti: "Siepi come latrine e liti ogni sera. L'–emergenza immigrati abita qui" - FOTO

[Redazione]

Bergamo, 10 luglio 2014 - Alberi come guardaroba, siepi come latrine e il giardino di piazza Matteotti come oasi di impunità. Una zona franca a pochi passi dagli uffici dell'anagrafe e da Palazzo Frizzoni. Quasi una beffa nei confronti delle istituzioni, uno sfregio nel cuore della città. Abito sopra i giardini di piazza Matteotti e sto cambiando casa perché la zona è diventata invivibile, dice Michele Nanna, gestore del locale 035, che si affaccia su piazza Matteotti. Sono penalizzato due volte, da residente e da ristoratore. Ogni mattina devo pulire la strada vicino al dehor, adiacente ai giardini, con acqua e candeggina, per togliere il fetore di urina. E la sera inizia un altro calvario, perché non si riesce a dormire per gli schiamazzi in strada. Si ubriacano, fanno a botte e qualche volta provano a sfasciare tutto ciò che gli capita a tiro. Come un'altra sera, quando alcuni immigrati si sono sfilati la cintura dai pantaloni e con le fibbie di ferro hanno iniziato a colpire le auto della Municipale, danneggiandole. Ho segnalato l'episodio affinché intervenissero gli agenti e mi è stato risposto che avrei dovuto inviare un'email. Davvero paradossale. Notti insonni anche per Davide Villa Perico, che abita sopra la piazza: Qui c'è una vera emergenza sicurezza, le commesse hanno paura a depositare l'incasso dei negozi nella cassa continua della banca, abbiamo fatto installare faretti e telecamere che danno sulla piazza, ma non è servito a nulla. Sembra che non ci siano deterrenti efficaci contro il senso di impunità di queste persone. Bivaccano tutto il giorno sulle panchine, ebbri di alcol, e usano le siepi come orinatoi, tanto che alcune sono appassite. Una situazione che non va giù nemmeno a Matteo Ricucci, agente della polizia stradale in pensione, emarginato come altri bergamaschi nella parte del giardino all'angolo con largo Porta Nuova. Altro lato è sempre occupato dagli immigrati osserva a volte sono così numerosi da invadere tutto il giardino. È uno spettacolo indecente, sono quasi sempre ubriachi e spesso litigano tra loro. Qualche volta li ho visti rincorrersi con bottiglie rotte, incuranti della presenza dei vigili urbani. Per Romolo Volpi, storico commerciante di piazza Matteotti, le due risse avvenute nel giro di 48 ore sono solo la punta dell'iceberg. Altro che bivacco sbotta questi spacciano davanti al Comune e nessuno fa niente. Ci vogliono i vigili di quartiere a piedi per controllare il territorio. Nemmeno a dirlo ieri è stato il primo giorno con il nuovo servizio di ronda della polizia locale. Per piazza Matteotti potrebbe essere la (s)volta buona. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Taiwan, due sopravvissuti estratti da macerie

[Redazione]

Tainan (Taiwan), 8 feb. - Due sopravvissuti sono stati estratti dalle macerie del terremoto che sabato scorso aveva colpito Taiwan. Si tratta di un uomo e di una donna. Il bilancio delle vittime è finora di 37 morti ma si teme che almeno altri 100 siano sepolti sotto i resti di edifici, in particolare a Tainan, nel sud, la città più colpita dal sisma, misurato in 6,4 gradi della scala Richter..

Mattarella da Obama: all'ordine del giorno ruolo dell'Italia in Libia e lotta all'Is

[Redazione]

Visita nel cimitero nazionale di Arlington, sulla tomba di Jfk il capo dello Stato ha deposto dei fiori bianchi. Lunedì alla Casa Bianca l'incontro con Barack Obama 07 febbraio 2016 Mattarella da Obama: all'ordine del giorno ruolo dell'Italia in Libia e lotta all'Is Mattarella al suo arrivo negli Usa (lapresse) WASHINGTON - È iniziata ufficialmente la visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, negli Stati Uniti, con gli occhi puntati all'incontro di lunedì alla Casa Bianca con Barack Obama. In programma anche un faccia a faccia con il vicepresidente degli Stati Uniti Joe Biden, che dovrebbe tenersi martedì a colazione. Il capo dello Stato, accompagnato da sua figlia Laura, dal ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, e dal neo-sottosegretario alla Cooperazione internazionale Enzo Amendola, è atterrato sabato sera alla base aerea di Andrews. Colloquio con Obama: lotta al terrorismo. Il contrasto al terrorismo di matrice islamica in Siria e il ruolo dell'Italia nella stabilizzazione della Libia saranno in evidenza nel colloquio tra il presidente della Repubblica e il presidente Obama in programma lunedì che servirà a riaffermare il dialogo bilaterale tra i due alleati transatlantici. La tempistica dell'incontro, il primo tra i due capi di Stato alla Casa Bianca e al quale parteciperà anche il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, è particolarmente sensibile per gli sviluppi geopolitici nello scacchiere mediorientale. Mattarella-Obama, Rampini: "Sarà incontro di scoperta reciproca" [301723-thumb-full-rampini-mattarella] Condividi Il ruolo dell'Italia in Libia. In Libia, dove l'Is ha rafforzato la sua presenza e rappresenta una minaccia a poche miglia dalla costa italiana, il governo americano sta valutando diverse opzioni inclusa una nuova campagna militare. Il piano è ancora in discussione e non appare imminente ma potrebbe ricevere un'accelerazione laddove il parlamento di Tobruk approvasse la settimana prossima una nuova proposta per un governo di unità nazionale, che sarebbe pertanto legittimato a richiedere una risoluzione delle Nazioni Unite per un intervento militare. Nell'incontro in programma alle 11:15 (17:15 in Italia) si prevede che Obama cercherà di sondare la effettiva disponibilità del governo italiano, che ha già segnalato di essere pronto ad assumere un ruolo di leadership nella stabilizzazione del Paese. L'emergenza immigrazione. La questione libica e quella siriana, dove da tempo gli Stati Uniti chiedono agli alleati di intensificare le azioni di contrasto contro i militanti di Is, sono inevitabilmente legate all'emergenza immigrazione in Europa, un tema che sarà anche questo oggetto del dialogo bilaterale nello Studio Ovale. La gestione dei rifugiati divide l'Europa e mette sotto pressione l'Italia in un momento di fragile ripresa economica. La questione-economia. Il tema economico sarà uno degli altri temi dell'incontro tra i due capi di Stato alla Casa Bianca, che giorni fa ha ribadito la vicinanza tra i due Paesi, definendo l'Italia "un importante alleato Nato e uno stretto partner su un'ampia gamma di sfide globali". L'arrivo del presidente. Il presidente è stato accolto dalla guardia d'onore delle forze armate americane. Al suo fianco c'è il comandante del distretto militare di Washington Bradley Backer. L'ARRIVO DI MATTARELLA NEGLI USA Mattarella ha reso omaggio deponendo una corona di fiori alla tomba del Milite Ignoto nel cimitero nazionale di Arlington, che raccoglie i caduti dalla Guerra di Secessione fino a quella del Vietnam. E ospita anche le spoglie di caduti in attentati terroristici, come quello sui cieli di Lockerbie. Ha poi visitato la tomba di John Fitzgerald Kennedy (assassinato a Dallas il 22 novembre 1963) sulla quale ha deposto dei fiori bianchi. LA MESSA A WASHINGTON Nel pomeriggio il presidente si è recato alla National Gallery di Washington. Si tratta di uno dei musei d'arte più vasti ed importanti del mondo, che copre, con le sue collezioni ricche di capolavori, quasi settecento anni di storia dell'arte, spaziando dall'arte europea a quella del Nuovo Mondo, e che custodisce anche una ricca collezione del Rinascimento italiano. Incontro con la comunità italiana. Dopo l'appuntamento con Obama, Mattarella si recerà presso l'ambasciata d'Italia per incontrare la comunità italiana. Martedì il capo dello Stato avrà una colazione con il vice presidente Joe Biden prima di recarsi al congresso per un incontro con la leadership italo-americana.

Taiwan: due superstiti a 48 ore da sisma

[Redazione]

08:13 (ANSA) - TAINAN (TAIWAN) - Una sopravvissuta protetta sotto il corpo del marito e' stata ritrovata in un palazzo crollato a Taiwan, due giorni dopo il terremoto che ha causato la morte di almeno 36 persone. Il canale televisivo Eastern Broadcasting Corp. ha detto che la donna, Tsao Wei-ling, ha richiamato i soccorritori gridando "Sono qui", mentre la squadra di soccorso stava scavando per raggiungerla. Un secondo sopravvissuto e' stato estratto coscienzialmente dal sesto piano. Le squadre di soccorso hanno anche registrato segni di vita da una donna di 28 anni, una lavoratrice migrante, e da una bambina di 8 anni, entrambi coscienti ma intrappolati nel quinto piano del palazzo. Si pensa che piu' di 100 persone siano ancora sepolte nel palazzo dopo il crollo. Il governatore di Tainan, la citta' piu' colpita dal sisma, ha detto che piu di 170 persone sono state salvate dal palazzo di 17 piani piegato dal terremoto.

- Chiaravagna, la sicurezza pu? attendere

[Redazione]

Genova - A sei anni dalla devastante alluvione di Sestri, il Comune non solonon ha ancora messo in sicurezza il Chiaravagna ma, in questi giorni, ha pureannullato la gara relativa ai lavori sul torrente, ormai prossimi a partire.Tutto per colpa di un errore di trascrizione, fanno sapere da Tursi. Unerrore non banale: cifre sbagliate, progetto definitivo da correggere e,quindi, garaappalto annullata e bando da rifare. Con un sensibile aumentodei costi e allungamento dei tempi.Il bando di gara ritirato è quello pubblicato dall amministrazione comunale il29 dicembre scorso per assegnare progettazione esecutiva e realizzazione deilavori di adeguamento delle sezioni idrauliche del torrente Chiaravagna incorrispondenza delle aree Piaggio, a Sestri Ponente. Un intervento importante ecomplesso, che valeva poco meno di 5,4 milioni di euro e che costituisce unodei lotti dell intervento in corso per mettere in sicurezza il Chiaravagna,dopo la tragica alluvione del 2010 (finora sono stati conclusi la demolizionedell edificio di via Giotto 15 e la vasca di sedimentazione a monte, mentresono in corso i lavori di adeguamento delle sezioni idrauliche incorrispondenza del ponte di via Manara e altri lotti devono partire).La gara per i lavori in corrispondenza delle aree Piaggio si sarebbe dovutachiudere il prossimo 10 marzo e, invece, Tursi ha dovuto bloccare tutto. Il 27gennaio scorso - circa un mese dopo la pubblicazione del bando - il dirigentedel Comune responsabile del procedimento,ingegner Stefano Pinasco, hafirmato una determinazione che ha annullato in autotutela la procedura digara, con conseguente ritiro del bando e annullamento parziale delladeterminazione dirigenziale del 23 dicembre 2015 con la quale erano statiapprovati progetto definitivo ed affidamento dell esecuzione dell intervento.Le ragioni del dietrofront sono spiegate nello stesso provvedimento firmato daPinasco, dove si legge che a seguito delle verifiche svolte dai tecnici diquesta Direzione su segnalazione di un impresa interessata a partecipare allagara, si è riscontrato un significativo errore di calcolo delle quantitariportate nel computo metrico estimativo del progetto definitivo posto a basedi gara relativamente a una voce di prezzo. E siccome la correzione di questoerrore comporta un incremento dell importo dei lavori a base di gara nonchéuna modifica degli importi delle categorie ai fini della qualificazione delleimprese, è stato necessario annullare la gara per modificare e riapprovarealcune parti del progetto definitivo: quadro economico, computo metricoestimativo, incidenza della manodopera, capitolato specialeappalto, schemadi contratto e lista delle lavorazioni e forniture. Riproduzione riservata

Alluvione, il ricordo di Sestri Ponente

[Redazione]

Viaggio del secoloxix.it nelle vie del quartiere genovese colpito da un'ondata di maltempo nell'autunno del 2010

- Maltempo, terminata l'allerta arancione su Genova: il bilancio ? di pochi danni

[Redazione]

Genova - Pioggia, vento e freddo. attesa ondata di maltempo prevista ha causato disagi lievi: allagamenti, caduta di rami, cartelli e danni agli alberi. Allerta arancione a Genova è terminata a mezzanotte mentre è stata prolungata da Portofino a Sarzana e in Val Avesto e Valtrebbia fino alle 8 di questa mattina. Fuori programma inatteso sabato per tanti giovani all'Estoril di Corso Italia, costretti a smettere di divertirsi per la pista allagata. Per la pioggia e le mareggiate, il vicino rio Cambiaso esce dagli argini ed entra nel locale. Sorpresa e delusione, ma anche risate e selfie per una serata finita anzitempo con acqua alle caviglie: Non potevamo far altro che chiudere, era inevitabile, tengono a sottolineare i responsabili del locale. Domenica di pioggia battente e città deserta. Neve in Valbormida. Nevicate tra Ceva e Millesimo sull'A6 Torino-Savona, ma il transito risulta al momento regolare. Una coltre bianca ha ricoperto diverse località della Valbormida savonese come a Calizzano e Roccavignale dove sono entrati in azione i mezzi spazzaneve. Pioggia persistente dal pomeriggio sulla costa a ponente e nel centro della regione. La quota neve è in calo sui versanti padani del Savonese al confine con il Piemonte. Da stamani nevica con buona intensità a Monesi, Artesina e Prato Nevoso, lungo il crinale delle Alpi Marittime. |Meteo: oggi in Liguria| Allerta, i comportamenti da seguire. In un video, prodotto dai Rotary di Genova, cosa fare in caso di allerta meteo in base ai diversi codici di pericolo a colori. Riproduzione riservata

Psicosi furti: "No alla giustizia fai da te"

[Redazione]

"> Cittadini, non giustizieri. Nei giorni in cui oltre venti sindaci delVercellese chiedono intervento dell'esercito per frenare emergenza furti incasa, il prefetto reggente Raffaella Attianese invita alla calma. E chiede di evitare la giustizia fai da te o gesti impulsivi come quelli del pensionato di Costanzana che due giorni fa ha sorpreso tre albanesi nella sua abitazione e li ha rincorsi nel cortile. Rimediando alcune sprangate sulla fronte, al setto nasale e alla spalla: Se fossero stati armati saremmo qui a raccontare un'altra storia, dice Attianese, alle prese con la sua prima emergenza nel ruolo di prefetto, lasciato vuoto da Salvatore Malfi, trasferito a Salerno. È massima attenzione da parte delle istituzioni, replica la rappresentante del governo a chi accusa le forze dell'ordine di scarsa presenza sul territorio. Attianese attinge alle tabelle e ai numeri dei bilanci: Stiamo facendo il possibile per arginare il fenomeno - continua - e i risultati ci danno ragione. In occasione della riunione del Comitato di sicurezza e ordine pubblico di mercoledì scorso, a cui hanno partecipato 29 amministrazioni locali chiedendo intervento dell'esercito, il prefetto ha illustrato i dati relativi ai furti nel capoluogo e in provincia. Che paradossalmente raccontano una verità diversa da quella degli allarmi dei sindaci. Anno scorso, rispetto al 2014, i casi di topi appartamento nel Vercellese sono diminuiti del 17%. I furti in generale del 6%, mentre a Vercelli le intrusioni in abitazione sono calate addirittura del 25%. Come deterrente, nell'ultimo periodo sono state quasi triplicate le pattuglie su strada tra le 19 e le 5, quella più delicata per questo tipo di reato, sia sotto forma di civette sia auto con colori istituzionali. E vengono continuamente organizzati incontri con la popolazione in cui i carabinieri spiegano come difendersi dai ladri. Ma i cittadini, poco rassicurati da cifre e statistiche, invocano a gran voce l'arrivo dell'esercito: escalation di ruberie, tentate rapine e furti vari nella Bassa. E la psicosi di chi abita nei paesi più colpiti, da Pezzana a Caresana, da Stroppiana a Crescentino, si esprime negli appelli a organizzare ronde apparsi su Facebook, nei volontari che tolgono le pantofole e in piena notte si mettono in auto a sorvegliare gli accessi delle frazioni e nei toni da giustiziere in bocca anche a diversi amministratori. Sull'argomento Attianese tiene il profilo basso, ma lancia un esortativo appello: Non è compito delle persone inseguire i ladri: segnalate la loro presenza alle forze di polizia, ma non mettetevi nei guai. La difesa non compete ai cittadini, ma a chi lo fa di professione. Stiamo mettendo in campo ogni mezzo a disposizione ma non bisogna fare gli eroi, perché le conseguenze possono essere estremamente gravi. I cittadini facciano i cittadini e segnalino ogni anomalia che vedono nei loro paesi. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

In Piemonte ? record di ritrovamenti bellici. L'esplosiva della Seconda Guerra Mondiale

[Redazione]

">Arrugginite, spesso racchiuse in involucri consumati, in apparenza innocue. Avolte affiorano dagli scavi di un cantiere o spuntano fuori da una vecchiasoffitta. Eredità per lo più della Seconda Guerra Mondiale, bombe e granatesono un pericolo dormiente, instabile, da maneggiare con cura. A settant annidalla fine del conflitto i ritrovamenti sono frequenti. Sette interventiDall inizio dell anno sono già più di 20 gli ordigni neutralizzati nell areanord-ovest dagli artificieri del 32 Reggimento genio guastatori della Brigataalpina Taurinense, in sette interventi. In genere piccole bombe a mano, oproiettiliartiglieria. A gennaio gli alpini hanno effettuato cinquebonifiche in Piemonte: la Regione - assicurano i militari - dove iritrovamenti sono statisticamente più numerosi. Di recente, in provincia diTorino, sono stati recuperati due ordigni: una granata di artiglieria da 90millimetri nel territorio di San Carlo Canavese, in borgata Baima, e una bombada mortai, calibro 81, sul monte Musiné, nel comune di Caselette. Altri dueinterventi in provincia di Cuneo e uno ad Asti. Il primatoll record con il più alto numero di bonifiche in una sola giornata spetta peròalla città di Genova, soprattutto nell area portuale: 12 ordigni messi insicurezza il 19 gennaio scorso a calata Bettolo, dove sono in corso i lavori diammodernamento e di ampliamento del porto commerciale. La Liguria rientranell area di competenza della Taurinense perché dal 2006 al 32 Reggimentogenio guastatori è assegnata la protezione del territorio nord-ovest, in virtùanche dell esperienza maturata in numerose missioni all estero, alcunetragiche, dove gli artificieri sono stati costretti a misurarsi con insidiosioridigni artigianali. Gli specialisti del 32 reggimento genio guastatori diTorino, così come gli altri operatori dell Esercito, sono organizzati in teamdi pronto intervento denominati EOD, acronimo inglese di Explosive OrdnanceDisposal, cioè bonifica di ordigni esplosivi. Il 32 reggimento genioguastatori, oltre a bonificare il territorio dai numerosi residuati bellici,interviene anche in caso di calamità naturali, ed è una risorsa della Brigataalpina Taurinense. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATILicenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

Il Festival "spiato" da 122 telecamere

[Redazione]

">La sala regia più importante del Festival non è all'Ariston e non è della Rai. È in commissariato e la gestisce la Polizia di Stato. Coordina ben 122 telecamere, un big brother imponente puntato sugli obiettivi sensibili della città, mirato a tutelare la sicurezza della kermesse, a far fronte ad ogni emergenza o minaccia, anche e soprattutto, quella del terrorismo islamico. 122 occhi che scrutano e registrano ogni movimento all'Ariston, in via Matteotti, al Palafiori, a Villa Ormond e nelle zone circostanti. Altre telecamere, sugli elicotteri di polizia e carabinieri, saranno puntate sul teatro durante le dirette del Festival. Ma non è ancora finita, perché per strada ci saranno agenti-cam, poliziotti dotati di telecamere collegate in diretta con la centrale operativa, in grado di far vedere in tempo reale quello che accade. E ancora, reparti speciali anti terrorismo dotati di armi da guerra: gli Uopi, Unità operative di pronto intervento, della Polizia di Stato, e il 13 reggimento Venezia Giulia dei carabinieri. È stato approntato un dispositivo - spiega il questore di Imperia Leopoldo Laricchia - in grado di far fronte a qualsiasi emergenza. Attività di intelligence è attiva da settimane nell'area con un capillare monitoraggio e non ha riferito di particolari rischi o minacce. Ma il Festival, la sua notorietà internazionale, gli ospiti di fama mondiale che calcheranno il palcoscenico dell'Ariston, rappresentano indubbiamente un obiettivo sensibile. Agli ordini del questore Laricchia, del vicario Maggese, del primo dirigente Manso e del capo di gabinetto Asturaro, ci sono circa trecento uomini, Sanremo sarà inoltre presidiata da 13 pattuglie del Nucleo Prevenzione Crimine. Confermata, da oggi, istituzione dei varchi controllati per avvicinarsi semplicemente all'Ariston. Saranno sistemati all'incrocio tra via Palazzo e piazza Mameli, in via Volturno, via Gaudio, all'incrocio tra via Matteotti e via Cavour e con piazza Colombo. A presidiarli pattuglie con metal detector e unità cinofile addestrate a fiutare esplosivi e armi. Il Centro Gestione Sicurezza del Festival ha nove postazioni ed è dotato di mega schermi dove possono essere visionate in contemporanea oltre cento telecamere contemporaneamente, anche brandeggiabili e con possibilità di zoom dettagliatissimi. Una trentina, ad altissima definizione, sono state sistemate negli ultimi giorni dalla polizia scientifica e da quella delle telecomunicazioni. Il questore ha predisposto un piano che è stato approvato dal capo della polizia. Nel cuore del sistema, tutti i giorni dalle 18 alla fine delle trasmissioni, saranno presenti: polizia, carabinieri, finanza, capitaneria di porto, Comune di Sanremo, polizia municipale, 118, vigili del fuoco e Rai. Altri servizi A PAG. 43 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Taiwan: due salvi a 48 ore da terremoto

[Redazione]

(Ansa)TAINAN (TAIWAN) - Un secondo sopravvissuto e' stato estratto cosciente dalsesto piano del palazzo di 17 crollato a Tainan due giorni fa a causa delterremoto che ha colpito la zona a Taiwan. Lo rivela un comunicato del centroinformazioni dei soccorritori. Le squadre di soccorso hanno anche registratosegni di vita da una donna di 28 anni, una lavoratrice migrante, e da unabambina di 8 anni, entrambi coscienti ma intrappolati nel quinto piano delpalazzo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Taiwan: due superstiti a 48 ore da sisma

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - TAINAN (TAIWAN) - Una sopravvissuta protetta sotto il corpo del maritoe' stata ritrovato in un palazzo crollato a Taiwan, due giorni dopo il terremoto che ha causato la morte di almeno 36 persone. Il canale televisivo Eastern Broadcasting Corp. ha detto che la donna, Tsao Wei-ling, ha richiamato i soccorritori gridando "Sono qui", mentre la squadra di soccorso stava scavando per raggiungerla. Un secondo sopravvissuto e' stato estratto cosciented al sesto piano. Le squadre di soccorso hanno anche registrato segni di vita da una donna di 28 anni, una lavoratrice migrante, e da una bambina di 8 anni, entrambi coscienti ma intrappolati nel quinto piano del palazzo. Si pensa che piu' di 100 persone siano ancora sepolte nel palazzo dopo il crollo. Il governodi Tainan, la citta' piu' colpita dal sisma, ha detto che piu di 170 persone sono state salvate dal palazzo di 17 piani piegato dal terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA